Protocollo di **sicurezza anticontagio avvio anno scolastico 2020/2021**

COVID-19

Aggiornamento del
Documento di Valutazione dei Rischi

PREMESSA

La scuola, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del virus COVID - 19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative dei competenti organi istituzionali superiori, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro e scolastici, disciplinando con il presente protocollo tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dalla popolazione scolastica, dai genitori, dai fornitori e dai manutentori esterni in relazione all'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021.

Inoltre il presente documento, viene redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 allo scopo di aggiornare il documento di valutazione dei rischi. Tale valutazione è finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione per garantire la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori e degli alunni.

La scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario, pertanto il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione.

Per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di "contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", di "osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro […] ai fini della protezione collettiva ed individuale" e di "segnalare immediatamente al datore di lavoro […] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza".

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente protocollo è rendere la scuola un "luogo sicuro" in cui i lavoratori, gli studenti e le famiglie possano svolgere in sicurezza tutte le attività previste per l'anno scolastico 2020/2021. L'obiettivo principale è quello di fornire elementi ed indicazioni operative per la tutela della salute e della sicurezza sia degli studenti che del personale scolastico (docente e non docente) nel contesto dell'espletamento delle attività didattiche.

A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

Oltre alle seguenti misure di prevenzione collettive ed individuali messe in atto nel contesto scolastico c'è bisogno anche di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione e che la riapertura delle scuole potrebbe comportate il rischio di nuovi contagi. L'esigenza sociale di riapertura delle scuole e costituzionale di

diritto allo studio chiamano pertanto ad una corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato.

Ne consegue, la necessità di integrazione del Patto educativo di Corresponsabilità con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale, a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola nel prossimo anno scolastico. Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola famiglia di "intenti" educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Si è scelto di applicare una metodologia, basata sul "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione - aprile 2020" di INAIL, alle mansioni di rischio individuate all'interno del DVR generale della scuola.

Al momento la metodologia introdotta da INAIL è l'unico sistema algoritmico validato a livello nazionale per una corretta valutazione del rischio biologico da COVID-19. In base al Documento tecnico dell'INAIL sulle misure di contenimento nei luoghi di lavoro, il rischio associato al Codice Ateco 2007 "P – ISTRUZIONE) secondo i tre criteri stabiliti (aggregazione, esposizione e prossimità) è medio-basso.

Ad ogni modo, è evidente che all'interno della scuola sono presenti diverse mansioni per cui si è proceduto a valutare la situazione specifica e ad adottare le misure necessarie ed opportune per mitigare il rischio da contagio.

Sulla base dei criteri forniti dall'INAIL nella metodologia di valutazione integrata, il rischio da contagio da SARS-CoV-2 può essere classificato secondo tre variabili:

• **Esposizione**: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;

• **Prossimità**: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

• **Aggregazione**: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori della scuola.

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui opera la scuola, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene di seguito illustrata la matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per le prime due variabili con le relative scale:

• **esposizione**

- **0 probabilità bassa** Attività in cui è estremamente difficile dimostrare la presenza del virus (campi agricoli, cascine per allevamenti, boschi, parchi boschivi, mare aperto…)
- **1 probabilità medio-bassa** Attività in cui la presenza del virus è difficilmente riscontrabile (zone all'aperto anche in città o zone con scarsa presenza di altre persone)
- **2 probabilità media** Attività in cui l'esposizione al virus è possibile ma non riscontrabile normalmente (zone o attività svolte normalmente al chiuso con una corretta climatizzazione dell'ambiente ed una normale sanificazione dei locali)
- **3 probabilità medio-alta** Attività in cui l'esposizione al virus è probabile (attività svolte prevalentemente al chiuso anche su automezzi con altri soggetti, con aria non ricambiata o non filtrata, ambienti in cui l'attività di disinfezione ha una periodicità più alta).
- **4 probabilità alta** Attività in cui la presenza del virus è altamente verificabile e probabile (attività svolte sempre al chiuso in cui l'attività di disinfezione ha una periodicità più alta, essenza di ricambi d'aria, anche locali dove è difficile mantenere alti standard di protezione all'esposizione)

• **prossimità**

- **0 lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo** Attività in completo isolamento o in solitario all'aperto, oppure adozione di misure di prevenzione e protezione che sicuramente evitano la possibilità di contagio (agricoltore, selvicoltore, allevatore, anche chi opera in smart working…) - Le attività nella scuola difficilmente rientrano in tale categoria se non quelle attività svolte in remoto in zone o ambienti non atropizzati o con scarsissima presenza di altri soggetti.
- **1 lavoro con altri ma non in prossimità** (lavoro effettuato per la quasi totalità del tempo da soli o con altri ma non in prossimità (ovvero mantenendo un'efficace/elevata distanza interpersonale: ufficio singolo senza la presenza di altre persone) Attività svolte in solitario anche al chiuso senza la necessità di contatti con altri o tali contatti sono limitatissimi, oppure adozione di misure di prevenzione e protezione che applicate possono evitare la possibilità di contagio (attività d'ufficio senza sportello e senza la necessità di interazione con colleghi, autotrasportatori, vigilantes, addetti alle guardianie, lavori in cava, pescatori, addetti alle pulizie notturni, addetti al pedaggio autostradale, operai di cantieri edili…) - Tra le attività della scuola potrebbero rientrare tutte le attività in ufficio singolo ed il telelavoro, le operazioni svolte singolarmente con scarso contatto con altri soggetti ovvero con scarsa presenza di altri lavoratori.

- **2 lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento** (lavoro effettuato con altri soggetti in spazi condivisi di ampia superficie e con adeguato distanziamento sociale (es. ufficio condiviso molto ampio con postazioni di lavoro distanti tra loro) Attività normali che prevedono un limitato contatto con altre persone, oppure predisposizione di misure di prevenzione e protezione che se applicate in maniera corretta possono limitare la possibilità di contagio (commesse di negozio, panettieri, bar, ristoranti, normali attività d'ufficio Back office, personale ausiliario, tecnici, normali attività di polizia, custodi di musei, operai di fabbrica…) - Tra le attività della scuola rientrano certamente le mansioni d'ufficio e di backoffice.
- **3 lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo** (lavoro effettuato con altri soggetti in spazi condivisi di modesta superficie o attività che prevedono una vicinanza con altri soggetti per buona parte del tempo (es. catena di montaggio, ufficio condiviso piccolo o con postazioni molto vicine) Attività che prevedono un normale contatto con altre persone, oppure predisposizone di misure di prevenzione e protezione che potrebbero evitare la possibilità di contagio (autisti di ambulanze, attività di front office, ufficio informazioni, custodi museali, sportelli bancari/postali o attività che prevedono una consulenza ravvicinata con l'utenza, sport di squadra, tassisti, controllori di biglietto, cassiere di supermercati….) – Tra le attività della scuola si possono configurare mansioni a stretto contatto con l'utenza in prossimità ed in luoghi chiusi con difficoltà di ricambio d'aria o altri soggetti in maniera molto ravvicinata in cui è difficile ottenere un distanziamento sociale.
- **4 lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo** (lavoro effettuato in stretta prossimità e senza poter mantenere la distanza interpersonale con altri soggetti per quasi tutto il tempo di lavoro [es. optometristi, medici, dentisti]; ovvero attività che in caso di droplet sono sicuramente a rischio) Attività che prevedono uno strettissimo contatto con altre persone (o con il virus), oppure predisposizione di misure di prevenzione e protezione che potrebbero NON evitare la possibilità di contagio (operatori sanitari, parrucchieri, estetisti, dentisti, tatuatori, addetti all'obitorio, Educatori socio assistenziali, educatrici nidi e materne, attività di polizia nelle funzioni di ordine pubblico / fermi, raccolta RSU…) - Tra le attività della scuola si possono configurare mansioni ad elevato contatto con l'utenza ed prossimità o con altri soggetti in maniera molto ravvicinata e lunga nel tempo in cui è difficile ottenere un distanziamento sociale.

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

• **aggregazione**

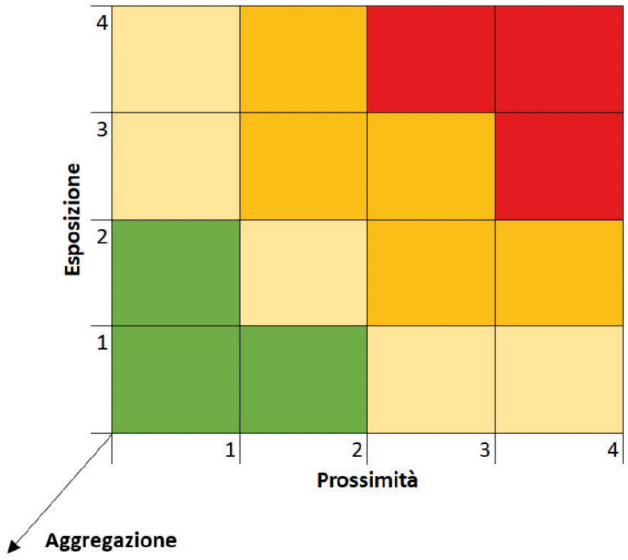
- **1 = presenza di terzi limitata o nulla** La presenza di altri soggetti è nulla o molto limitata (non vi è assoluto assembramento di persone)

- **1,15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente** Vi è la presenza limitata di altri soggetti ma è possibile controllare il flusso in maniera ben controllata ed organizzata (solo su appuntamento, coda ingresso controllata e sala d'aspetto presidiata con capienze sotto costante controllo)
- **1,30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure** Vi è la presenza di aggregazioni di persone in maniera organizzata ma non facilmente controllabile (coda in ingresso autorganizzata – supermercati, musei e sala d'aspetto modesta con semplici procedura e senza un costante controllo)
- **1,50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata** Aggregazioni di elevati soggetti difficilmente organizzabili con procedure ad hoc (accesso libero e semplici raccomandazioni, locali in cui è difficile far rispettare le regole civili per mancanza di spazio o per difficoltà intrinseche del locale)

Correlazione "A" con Dimensione di Aggregazione Sociale

A – Aggregazione	Dimensione di Aggregazione Sociale
1	1
1,15	2
1,30	3
1,50	4

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio"R=(E+P)*A":

verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Valutazione numerica e cromatica del Livello di Rischio da Esposizione "R"

1 ≤ R < 3 Basso

I pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo

Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati se non le generali misure anti contagio per la popolazione

3 ≤ R < 6 Medio - Basso

Occorre verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo. Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti

Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi

6 ≤ R < 9 Medio - Alto

Occorre individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o il livello di esposizione o il livello di prossimità a breve termine

Monitorare costantemente i rischi

R ≥ 9 Alto

Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore

Occorre successivamente programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o il livello di esposizione o il livello di prossimità.

Monitorare costantemente i rischi

Dall'analisi del livello di rischio connesso al settore scolastico, si evidenzia un livello attribuito di rischio integrato **medio-basso** ed un rischio di aggregazione **medio-alto** come riportato nella seguente tabella:

Codice Ateco 2007	Descrizione	Numero di occupati (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	**AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**	930.0	BASSO
C	**ATTIVITA MANIFATTURIERE**	3957.0	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	**FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**	80.2	BASSO
E	**FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**	231.7	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	**COSTRUZIONI**	1555.6	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**	3737.8	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**	1200.9	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	**ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**	1694.1	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**	642.8	BASSO
K	**ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE**	631.4	BASSO
M	**ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**	1718.3	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	**AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA**	1217.4	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	**ISTRUZIONE**	1592.9	MEDIO-BASSO
Q	**SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE**	1989.0	ALTO
R	**ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**	348.6	MEDIO-BASSO

	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**	754.0	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	**ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE**	1527.1	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO

Sulla base di tale collocazione sono state adottate una serie di misure di prevenzione e protezione atte a prevenire e mitigare il rischio di contagio per quanti operano all'interno delle sedi scolastiche.

La metodologia algoritmica utilizzata è di seguito chiarita tramite l'impostazione dei risultati in forma di matrice [(LIVELLO DI PROBABILITÀ DI ESPOSIZIONE + LIVELLO DI PROSSIMITÀ) X CLASSE DI AGGREGAZIONE]

RISCHIO ESPOSITIVO A SARS-CoV-2 (CON CLASSE DI AGGEGAZIONE DI 1)

Esposizione x Aggregazione					
	4	5	6	7	8
	3	4	5	6	7
	2	3	4	5	6
	1	2	3	4	5
	0	1	2	3	4
Prossimità x Aggregazione					

RISCHIO ESPOSITIVO A SARS-CoV-2 (CON CLASSE DI AGGEGAZIONE DI 1,15) ovvero aumentato del 15%

Esposizione x Aggregazione.					
	4,6	5,75	6,9	8,05	9,2
	3,45	4,6	5,75	6,9	8,05
	2,3	3,45	4,6	5,75	6,9
	1,15	2,3	3,45	4,6	5,75
	0	1,15	2,3	3,45	4,6
Prossimità x Aggregazione					

RISCHIO ESPOSITIVO A SARS-CoV-2 (CON CLASSE DI AGGEGAZIONE DI 1,30) ovvero aumentato del 30%

Esposizione x Aggregazione.					
	5,2	6,5	7,8	9,1	10,4
	3,9	5,2	6,5	7,8	9,1
	2,6	3,9	5,2	6,5	7,8
	1,3	2,6	3,9	5,2	6,5
	0	1,3	2,6	3,9	5,2
Prossimità x Aggregazione					

RISCHIO ESPOSITIVO A SARS-CoV-2 (CON CLASSE DI AGGEGAZIONE DI 1,50) ovvero aumentato del 50%

Esposizione x Aggregazione.					
	6	7,5	9	10,5	12
	4,5	6	7,5	9	10,5
	3	4,5	6	7,5	9
	1,5	3	4,5	6	7,5
	0	1,5	3	4,5	6
Prossimità x Aggregazione					

I **limiti** del livello di rischio espositivo a SARS-CoV-2 sono chiariti con quest'ultima matrice che riporta la valutazione finale numerica e cromatica del Livello di Rischio"R"

Esposizione x Aggregazione.					
	5,9 Medio-Basso	6 Medio-Alto	8,9 Medio-Alto	9,0 Alto	12 Alto
	3 Medio-Basso	5,9 Medio-Basso	6 Medio-Alto	8,9 Medio-Alto	9,0 Alto
	2,9 Basso	3 Medio-Basso	5,9 Medio-Basso	6 Medio-Alto	8,9 Medio-Alto
	1 Basso	2,9 Basso	3 Medio-Basso	5,9 Medio-Basso	6 Medio-Alto
	0	1 Basso	2,9 Basso	3 Medio-Basso	5,9 Medio-Basso
Prossimità x Aggregazione					

Il dettaglio delle attività svolte dalle Mansioni di Rischio con l'attribuzione relativa alla dimensione di aggregazione sociale e alla classe di rischio media integrata viene riportata di seguito per le diverse mansioni svolte a scuola.

L'attribuzione delle classi di rischio per tutte le Mansioni individuate, è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria. È evidente che le singole realtà della scuola possono mitigare sostanzialmente il rischio adottando un'adeguata

strategia di prevenzione anche per rispondere a specifiche complessità che possono non emergere in un'analisi di insieme.

L'analisi, oltre alla attribuzione dei valori di Esposizione, Prossimità ed Aggregazione, è stata implementata del numero della Classe di Aggregazione Sociale e della Classe di Rischio Espositivo a monte degli interventi di mitigazione e contenimento che la scuola ha adottato e/o intende adottare in funzione dei disposti normativi dettati dalla normativa vigente, dalle linee guida e dalle scelte che l'Amministrazione, a seguito di analisi puntuali, metterà in campo.

Metodologia di valutazione del rischio residuo a valle delle Misure di Prevenzione e Protezione (Misure di Mitigazione)

Sulla base di quanto sopra esposto, si è scelto di adottare una metodologia analitica per l'attribuzione della classe di rischio espositivo residuo a valle delle misure di mitigazione e contenitive che la scuola ha adottato e/o intende adottare.

Nella rivalutazione e l'attribuzione delle classi di rischio si tiene conto delle effettive disposizioni anti contagio previste dall'organizzazione della scuola, per cui si tiene conto di tutte le misure mitigative e contenitive attuate o da attuare per ciascuna mansione di attività lavorativa. Con tale metodo operativo, e cioè tenendo conto del trattamento delle classi di rischio, viene definito un primo livello di rischio residuo, in analogia a quanto previsto dalle norme UNI 11230:2007 ed UNI ISO 31000:2010 relative alla "Gestione del Rischio".

In base a questa analisi (metodo operativo) si potrà anche indicare l'accettabilità del rischio, intesa come quella condizione che si ha se il rischio viene adeguatamente coperto dalla conformità ad una norma pertinente e all'idoneo comportamento dei soggetti lavoratori durante l'attività svolta sul campo. Eventuali non conformità causano la non accettabilità del rischio e conseguentemente un elenco di misure correttive da effettuare ai fini di ridurlo ad un grado accettabile.

Misure Tecniche	**Spiegazione**	**Punteggio**	**Misure Organizzative**	**Spiegazione**	**Punteggio**	**Misure Procedurali o Gestionali**	**Spiegazione**	**Punteggio**
Non adeguate	Non è stata adottata/fornita alcuna di mitigazione o non tutte quelle previste dalle indicazioni contenute nella normativa vigente	1	Non adeguate	Non è stata adottata/fornita alcuna di mitigazione o non tutte quelle previste dalle indicazioni contenute nella normativa vigente	1	Non adeguate	Non è stata adottata/fornita alcuna di mitigazione o non tutte quelle previste dalle indicazioni contenute nella normativa vigente	1
Adeguate	Sono state implementate/fornite misure di mitigazione previsti dalle indicazioni contenute nella normativa vigente	1,10	Adeguate	Sono state implementate/fornite misure di mitigazione previsti dalle indicazioni contenute nella normativa vigente	1,15	Adeguate	Sono state implementate/fornite misure di mitigazione previsti dalle indicazioni contenute nella normativa vigente	1,20

Incrementate	Sono state implementate/fornite misure di mitigazione OLTRE a quelle previste dalle indicazioni contenute nella normativa vigente	1,15	Incrementate	Sono state implementate/fornite misure di mitigazione OLTRE a quelle previste dalle indicazioni contenute nella normativa vigente	1,20	Incrementate	Sono state implementate/fornite misure di mitigazione OLTRE a quelle previste dalle indicazioni contenute nella normativa vigente	1,30

Misure Tecniche: Ausili di protezione anticontagio o fornitura strumenti tecnici o Dispositivi di Protezione Individuale.
Misure Organizzative: cartelli informativi, protocolli informativi, formazione specifica webinar, contingentamento, mantenimento della distanza interpersonale, monitoraggio degli accessi, controllo della temperatura, misure organizzative per la sanificazione o impiantistiche, chiusura degli impianti di ricircolo, riorganizzazione dell'attività svolta dalla mansione.
Misure Procedurali o Gestionali: servizi o attività solo su appuntamento, procedure/istruzioni specifiche per la mansione svolta, turnazione delle attività di lavoro, isolamento degli eventuali sintomatici, implementazione della sorveglianza sanitaria - test sierologici - tamponi

MISURE TECNICHE CONTRO IL COVID NORMATE E OBBLIGATORIE
Fornitura/adozione di mascherina ai dipendenti
Obbligo di mascherina agli utenti
Gel disinfettanti mani per dipendenti all'ingresso dell'attività
Gel disinfettanti mani agli utenti
Schermi parafiato (per le attività di front office ad alto afflusso)

MISURE ORGANIZZATIVE CONTRO IL COVID NORMATE E OBBLIGATORIE
Rilevazione temperatura fornitori/appaltatori
Misurazione temperatura utenti esterni
Cartelli informativi
Mantenimento distanza interpersonale dipendenti
Riorganizzazione spazi di lavoro per quanto possibile logisticamente (o obbligo di indossare mascherina)
Mantenimento distanza interpersonale tra utenti e dipendenti (fatte salve le categorie con disabilità)
Mantenimento distanza interpersonale tra docenti e alunni (fatte salve le categorie con disabilità)
Contingentamento degli spazi ad uso comune (atri, mensa, spogliatoi, distributori)
Regole di comportamento generiche (informazioni) date a tutti
Contingentamento ingressi di esterni (favorire ingressi tramite appuntamento)
Riunioni a distanza
Mantenimento distanza interpersonale tra i dipendenti o obbligo di mascherina
Mantenimento distanza interpersonale tra gli alunni o obbligo di mascherina
Aerazione / Ricambio d'aria frequente dei locali di lavoro con presenza di personale
Ricambio / sostituzione dei filtri dei fancoil o impianti di ricircolo
Sanificazione adeguata dei locali di lavoro con disinfettanti

MISURE GESTIONALI (PROCEDURALI) CONTRO IL COVID NORMATE E OBBLIGATORIE
Istruzioni operative per spogliatoi o altri locali ad uso promiscuo o comune
Istruzioni operative per l'utilizzo strumenti di lavoro
Verifica e gestione degli impianti di aerazione nei locali
Limitazione sull'utilizzo degli ascensori (o limitato per i soli soggetti con disabilità motorie)

MISURE TECNICHE INCREMENTATE RISPETTO A QUELLE DI LEGGE
È sufficiente che due o più delle misure tecniche sotto riportate sia stata adottata sulla mansione che il livello risulti: Incrementato
Oltre la mascherina sono forniti anche Filtri facciali (P2) alla mansione

Schermi facciali forniti alla mansione
Guanti usa e getta forniti alla mansione
Kit di igienizzazione postazione personale o condivisa
Tuta protettiva biologica o altro indumento protettivo specifico fornito alla mansione
Occhiali protettivi forniti alla mansione
Fornitura di Gel sanificanti ad personam (a ciascun dipendente)
Fornitura di guanti monouso agli utenti
Servizi igienici: eliminazione impianti di asciugatura mani automatico ad aria
Servizi igienici: messa a disposizione di detergenti monouso e salviettine per asciugarsi monouso
Servizi igienici: funzionalità dei sistemi di ricambio d'aria sempre attivi

MISURE ORGANIZZATIVE INCREMENTATE RISPETTO A QUELLE DI LEGGE
È sufficiente che due o più delle misure organizzative sotto riportate sia stata adottata sulla mansione che il livello risulti: Incrementato
Sanificazione frequente di ogni superficie condivisa (maniglie, corrimano, interruttori…) più volte al giorno (adozione di un piano di sanificazione giornaliero)
Sanificazione degli ascensori ad ogni utilizzo
Predisposizione di segnali a terra per indicare la distanza minima tra dipendenti e utenti
Definizione dell'affollamento massimo nei locali
Previste modalità di formazione specifiche sul COVID per la mansione
Addestramento specifico per l'utilizzo degli ausili di prevenzione o protezione adottati per il rischio COVID
Modalità di ingresso ed uscita separati
Ingressi ed uscite dipendenti scaglionate
Protocollo generale sulle misure di contenimento condiviso con le OO.S.
Servizi igienici dedicati per fornitori / appaltatori esterni
Riorganizzazione dell'intera attività svolta dalla mansione

MISURE GESTIONALI (PROCEDURALI) INCREMENTATE RISPETTO A QUELLE DI LEGGE
È sufficiente che due o più delle misure gestionali sotto riportate sia stata adottata sulla mansione che il livello risulti: Incrementato
Istruzioni operative specifiche per la mansione o per l'attività specifica svolta dal personale
Condivisione delle istruzioni di sicurezza con OO.S. per la mansione o per l'attività
Istruzioni operative specifiche per i dipendenti che utilizzano attrezzature di lavoro condivise
Implementazione delle procedure per la mansione svolta
Turnazione delle attività di lavoro (es. il front-office si alterna ogni 2 ore durante l'attività allo sportello; il collaboratore scolastico si alterna nella misurazione della temperatura;)
Procedura di Isolamento del personale con sintomatologia all'ingresso o durante il lavoro
Protocolli sanitari anti-covid specifici della mansione
Predisposizione di procedura di accesso per fornitori / appaltatori esterni
Messa a disposizione di sacchetti portarifiuti
Disposizioni di accesso specifiche per fornitori/appaltatori

Algoritmo di riduzione/mitigazione utilizzato per il calcolo del Livello di Rischio da Esposizione a Sars_Cov_2

Mitigazione Tecnica Mt: Le misure di mitigazione tecniche hanno un "impatto" modesto (il peso nell'algoritmo è minimo)
Mitigazione Organizzativa Mo: Le misure di mitigazione organizzative hanno un "impatto" medio (il peso nell'algoritmo è equilibrato)
Mitigazione Gestionale Mg: Le misure di mitigazione gestionali hanno un "impatto" alto (il peso nell'algoritmo è predominante)

Livello di "RISCHIO MITIGATO": Rm
Il Livello di rischio espositivo R (Attribuzione classi di rischio per Mansione) calcolato in precedenza (metodologia di valutazione integrata) è mitigato dividendolo per il risultato di una certa percentuale

determinata dall'insieme dei tre fattori (%misure tecniche x %misure organizzative x %misure gestionali):
Rm= R/(Mt x Mo x Mg)
Percentuali del Livello di riduzione in funzione delle Misure:

Mt : Misure Tecniche		**Mo : Misure Organizzative**		**Mg Misure Gestionali**	
non adeguate	1,0 (ridotto dello 0%)	Non adeguate	1,0 (ridotto dello 0%)	Non adeguate	1,0 (ridotto dello 0%)
adeguate	1,10 (ridotto del 10%)	Adeguate	1,15 (ridotto del 15%)	Adeguate	1,20 (ridotto del 20%
incrementate	1,15 (ridotto del 15%)	Incrementate	1,20 (ridotto del 20%)	Incrementate	1,30 (ridotto del 30%)

Misure Tecniche: È sufficiente che una delle misure tecniche (riportanti gli estremi giuridici) non sia stata adottata sulla mansione che il livello risulti: Non adeguato
Misure Organizzative: È sufficiente che una delle misure organizzative (riportanti gli estremi giuridici) non sia stata adottata sulla mansione che il livello risulti: Non adeguato
Misure Gestionali: È sufficiente che una delle misure gestionali (riportanti gli estremi giuridici) non sia stata adottata sulla mansione che il livello risulti: Non adeguato

ATTRIBUZIONE CLASSI DI RISCHIO SARSCOV-2 PER MANSIONE

MANSIONE	E: ESPOSIZIONE	P: PROSSIMITÀ'	A: AGGREGAZIONE	CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE	PUNTEGGIO FINALE	R=(E+P)*A	MISURE TECNICHE	MISURE ORGANIZZATIVE	MISURE GESTIONALI	Punteggio finale e rischio mitigato
PERSONALE AMMINISTRATIVO FRONT OFFICE	Probabilità Media	lavoro effettuato con altri soggetti in spazi condivisi di modesta superficie o attività che prevedono una vicinanza con altri soggetti per buona parte del tempo	Vi è la presenza di aggregazioni di persone in maniera organizzata ma non facilmente controllabile	3	6.5	MEDIO-ALTO	Incrementate	Incrementate	Adeguate	3.93 MEDIO BASSO
PERSONALE AMMINISTRATIVO BACK OFFICE	Probabilità Media-bassa	lavoro effettuato con altri soggetti in spazi condivisi di ampia superficie e con adeguato distanziamento sociale	Vi è la presenza limitata di altri soggetti ma è possibile controllare il flusso in maniera ben controllata ed organizzata	2	3.45	MEDIO-BASSO	Incrementate	Incrementate	Adeguate	2.08 BASSO

DOCENTE SCUOLA INFANZIA	Probabilità Media	lavoro effettuato in stretta prossimità e senza poter mantenere la distanza interpersonale con altri soggetti per quasi tutto il tempo di lavoro ovvero attività che in caso di droplet sono sicuramente a rischio	Aggregazioni di elevati soggetti difficilmente organizzabili con procedure ad hoc (accesso libero e semplici raccomandazioni, locali in cui è difficile far rispettare le regole civili per mancanza di spazio o per difficoltà intrinseche del locale)	4	9	ALTO	Incrementate	Adeguate	Incrementate	5.23 MEDIO BASSO
DOCENTE	Probabilità Media	Lavoro effettuato con altri soggetti in spazi condivisi di modesta superficie o attività che prevedono una vicinanza con altri soggetti per buona parte del tempo	Vi è la presenza di aggregazioni di persone in maniera organizzata ma non facilmente controllabile	3	6,5	MEDIO-ALTO	Incrementate	Incrementate	Incrementate	3.62 MEDIO BASSO
COLLABORATORE SCOLASTICO	Probabilità Media	Lavoro effettuato con altri soggetti in spazi condivisi di modesta superficie o attività che prevedono una vicinanza con altri soggetti per buona parte del tempo	Vi è la presenza di aggregazioni di persone in maniera organizzata ma non facilmente controllabile	3	6,5	MEDIO-ALTO	Incrementate	Adeguate	Incrementate	3.78 MEDIO BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si sono adottate una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori e gli alunni che vengono riportate di seguito. Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di trasmissione del contagio all'interno e nelle pertinenze degli edifici scolastici. Esse sono dotazioni minime ai fini del contagio in relazione alla attuale situazione epidemiologica in atto. La prevenzione del contagio viene basata su metodi già noti, la cui applicazione viene adeguata al singolo edificio dopo averne definito le caratteristiche principali in termini di affollamento e flussi di accesso e stazionamento.

COMITATO SCOLASTICO

È costituito a scuola un Comitato per l'applicazione, l'aggiornamento, la definizione e la verifica di efficacia delle regole contenute nel presente protocollo di regolamentazione e delle misure introdotte.
Il Dirigente Scolastico ha designato il seguente Comitato, composto da:

1. Dirigente Scolastica, Prof.ssa Caterina Marenaci

2. D.S.G.A., sig. Antonio Fiorentino

3. Collaboratori del D.S., Docenti M. Carla Andriani e Sara Urso

4. R.S.P.P., Ing. Ermes D'AMBROSIO;

5. Medico Competente, Dott. Vincenzo Prato;

6. R.L.S., docente Rosaria Moretti;

7. Responsabili di plesso, docenti De Giorgi M. Grazia, De Matteis Giovanna, Martella M. Grazia, Mazzotta A. Maria, Pedana Maria, Samueli Annamaria, Serracca Alessandra, Stabile Ilenia Anna, Turco Immacolata.

Tale comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico e si assume la responsabilità di redigere il presente piano di prevenzione ed intervento tenendo in considerazione:

a. le disposizioni nazionali e regionali in materia;

b. i requisiti per la segnalazione di personale con sintomi compatibili con COVID-19.

Al comitato sono affidati:

a. la pianificazione e la realizzazione del piano di controllo e prevenzione delle infezioni e l'addestramento del personale all'utilizzo dei D.P.I. e alle procedure per la sanificazione ambientale e la corretta igiene delle mani;

b. il monitoraggio delle fonti di salute pubblica locali, regionali e nazionali per comprendere l'attività di COVID-19 nel proprio territorio;

c. il contatto con il servizio di sanità pubblica che possano fornire consulenza.

Il ruolo del Comitato, oltre a quello di individuare le misure atte a ridurre il rischio di contagio Covid-19, è anche quello di vigilare sulla loro messa in atto e di controllarne l'applicazione, coadiuvato in questa funzione dalle figure di "preposto" individuate all'interno dell'Istituto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008. Tale Comitato si riunirà periodicamente per la verifica del presente documento.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente documento il Dirigente Scolastico assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web della scuola, webinar dedicato ecc.) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti. In prossimità delle porte d'accesso

alla scuola e nei luoghi di maggior transito dei lavoratori sono esposti cartelli recanti le norme comportamentali generali e specifiche e sintesi delle procedure stabilite. Sono esposti in più punti dell'Istituto le regole di prevenzione fornite dal Ministero della Salute e, all'interno dei servizi igienici, il manifesto realizzato dal Ministero della Salute sulle corrette modalità di lavaggio delle mani.
Il Protocollo è pubblicato sul sito dell'Istituto e la pubblicazione viene aggiornata ad ogni sua modifica. Sempre sul sito sono pubblicati documenti informativi, anche desunti dal Protocollo, rivolti all'utenza (famiglie, allievi, ma anche studenti adulti).
Le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Considerato che oltre ai sintomi principali che un eventuale contagio da Covid-19 può manifestarsi anche con sintomi secondari (congiuntivite, mal di gola, sintomi gastrointestinali, etc.) per ogni alterazione del proprio stato di salute si consiglia sempre la comunicazione di eventuali sintomi secondari al proprio medico di medicina generale.
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del Dirigente Scolastico nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzatasi con la recente esperienza della didattica a distanza;
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico o un suo delegato della presenza della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.
- corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

La scuola realizzerà nel mese di settembre attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale, destinando un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

La scuola potrà gestire l'attività informativa e formativa sulle misure da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19, anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee.

Sarà prevista un'attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli stessi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti. Tale attività sarà svolta dai docenti nella propria programmazione didattica all'interno di specifici progetti formativi.

Saranno coinvolti direttamente gli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

Saranno estese le azioni di informazione e formazione anche ai familiari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Durante l'anno saranno organizzate apposite esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la tecnicalità.

Al fine di responsabilizzare gli studenti per l'assunzione di comportamenti e procedure corrette, saranno attuate simulazioni durante i primi giorni di scuola delle procedure di ingresso/uscita, sul modello delle prove di evacuazione.

Saranno condivise con le famiglie le regole individuate di accompagnamento e ritiro dei figli da scuola.

Sarà acquisito entro l'inizio delle lezioni la firma per presa visione e accettazione del patto di corresponsabilità educativa 'integrato' con l'impegno della famiglia a vigilare sulle condizioni di salute del proprio figlio e a rispettare le regole rinnovate della vita scolastica.

L'Istituto fornisce inoltre alle ditte appaltatrici esterne una competa informativa dei contenuti del presente Protocollo e vigila affinché i lavoratori delle medesime ditte ne rispettino integralmente le disposizioni.

MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI

La precondizione per la presenza a scuola di studenti, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale scolastico a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale, con i conseguenti risvolti di carattere penale.
Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia **superiore a 3 giorni** la riammissione sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffusive e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica.
L'ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

In particolare, si elencano di seguito le misure di tutela della salute e sicurezza messe in atto dalla scuola per i lavoratori e gli alunni:

a) Sono definite le procedure di accesso ai vari percorsi come ai successivi punti: modalità di ingresso a scuola e agli uffici amministrativi; modalità di accesso dei fornitori esterni e visitatori e gestione entrata e uscita del personale e degli alunni;
b) Sono definite le modalità di accesso da parte delle ditte esterne (DUVRI) come: al successivo punto modalità di accesso dei fornitori esterni e visitatori;
c) È prevista la verifica degli eventuali impianti di aerazione;
d) È prevista la verifica dell'approvvigionamento e distribuzione dei dispositivi di protezione individuale come ai successivi punti;
e) È prevista la verifica delle procedure di vestizione, uso e svestizione dei dispositivi di protezione individuale come ai successivi punti;
f) È prevista la verifica delle procedure di sanificazione degli ambienti e pulizia degli ambienti come ai successivi punti;
g) È prevista la verifica delle procedure di disinfezione dei materiali riutilizzabili come ai successivi punti;
h) È prevista la verifica delle procedure di gestione dei rifiuti potenzialmente infetti come ai successivi punti.

ANALISI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il dirigente scolastico, consultato anche il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ha individuato le seguenti attività che saranno svolte in presenza:

- attività didattica ed amministrativa in presenza;
- attività in presenza con accesso vincolato da parte di utenza esterna.

Individuazione delle attività che possono essere eseguite con lo smart-working

Nell'ambito dell'organizzazione scolastica, le attività che potranno essere svolte con lavoro a distanza (smart working), sono le seguenti:

- attività tipiche d'ufficio (ad esempio: amministrative, gestionali, ecc.) per eventuali lavoratori dichiarati "fragili" da parte del Medico Competente;
- attività di informazione e formazione del personale docente ed amministrativo;
- riunioni degli organi collegiali;
- riunioni di programmazione e dipartimenti;
- riunioni con i genitori e incontri scuola famiglia (il ricevimento generale dei genitori sarà svolto a distanza su appuntamento, al fine di limitare il numero di utenti presenti contemporaneamente nella scuola per molte ore).

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI E MISURE DI PREVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La scuola ha provveduto preventivamente ad una mappatura degli spazi destinati a tutte le attività didattiche in rapporto al numero di alunni e di personale al fine di assicurare quanto più possibile la didattica in presenza seppur con le dovute rimodulazioni.

Nel lavoro di mappatura operato preliminarmente, sono state valutate tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.) al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio nel rispetto dei principi di carattere generale, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula).

La scuola ha provveduto ad organizzare gli spazi esterni e interni per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico e non scolastico.

Individuazione dei percorsi dei gruppi di lavoratori individuati

Rispetto a ciascun gruppo di lavoratori sono stati valutati i seguenti percorsi più usuali nelle medesime fasce orarie con particolare riferimento a:

Ingresso/uscita al lavoro

Personale ATA dalle ore 7.25 alle ore 7.35

- porta di accesso a scuola: accesso principale
- porta di uscita a scuola: accesso principale
- accesso ai servizi igienici contingentato una persona per volta
- passaggi e percorsi per gli spostamenti interni negli uffici e verso aule, laboratori ed altri luoghi comuni (nei movimenti lineari a doppio senso di marcia tenere il lato destro, in modo da garantire la reciproca distanza laterale di almeno 1 m e indossare sempre la mascherina)

Docenti prima ora 5 minuti prima dell'ora di inizio delle lezioni

- porta di accesso a scuola: accesso principale
- porta di uscita a scuola: sarà utilizza la porta assegnata alla classe in cui si svolge la docenza dell'ultima ora
- accesso all'ufficio personale contingentato un docente per volta
- accesso alla sala docenti contingentato in funzione del massimo affollamento riportato sul cartello esterno alla stanza
- accesso ai servizi igienici contingentato una persona per volta
- passaggi e percorsi per gli spostamenti interni negli uffici e verso aule, laboratori ed altri luoghi comuni (nei movimenti lineari a doppio senso di marcia tenere il lato destro, in modo da garantire la reciproca distanza laterale di almeno 1 m e indossare sempre la mascherina)

Individuazione dei percorsi degli studenti

Rispetto a ciascun gruppo classe sono stati valutati i seguenti percorsi più usuali nelle medesime fasce orarie con particolare riferimento a:

- ingresso/uscita dall'edificio (vedi paragrafo successivo MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DA SCUOLA)
- accesso alle aule e ai laboratori (vedi paragrafo successivo MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DA SCUOLA)
- accesso alle aree comuni (di norma è contingentato prevedendo che il docente possa far uscire dalla classe un alunno per volta)
- accesso ai servizi igienici (di norma è contingentato prevedendo che il docente possa far uscire dalla classe un alunno per volta; inoltre il numero di persone presenti contemporaneamente all'interno dei servizi igienici è contingentato in funzione del numero di vasi)
- passaggi e percorsi per gli spostamenti interni negli uffici e verso aule, laboratori ed altri luoghi comuni (nei movimenti lineari a doppio senso di marcia tenere il lato destro, in modo da garantire la reciproca distanza laterale di almeno 1 m e indossare sempre la mascherina)

Gli spostamenti all'interno della scuola sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni.

MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DA SCUOLA

Modalità di entrata e uscita dei lavoratori

Tenuto conto delle fasce di flessibilità e/o di ingressi/uscite scaglionate, non si ritiene necessario regolamentare gli ingressi e le uscite dei lavoratori rispettivamente all'inizio e alla fine dell'orario di lavoro. In caso di arrivo o uscita contemporanei sarà cura dei lavoratori mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro, tenuto conto dell'attuale situazione scolastica, prima, durante e dopo l'operazione di firma, laddove prevista.

Il lavoratore deve entrare indossando già la mascherina. Una volta entrato può utilizzare un'altra mascherina fornita dall'Istituto. Se indossa anche i guanti ed intende continuare ad utilizzarli, deve lavarsi le mani, con addosso i guanti, prima di iniziare a lavorare.

Modalità di entrata e uscita degli studenti

Sono previsti percorsi dedicati di ingresso e di uscita dalla scuola, chiaramente identificati con opportuna segnaletica di "Ingresso" e "Uscita", in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita, mantenendo ingressi e uscite aperti.

Sono previsti sensi di percorrenza interna degli spazi che minimizzino le possibilità di incrocio dei flussi, questa attività è facilitata dalla presenza negli edifici scolastici di multiple uscite di sicurezza.

Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, è prevista la loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.

Sono predisposte indicazioni per l'ordinato ingresso a scuola, e per gli spostamenti interni ai locali scolastici mediante affissione di specifiche indicazioni e/o di segnalazioni a terra. La segnaletica predisposta è idonea a guidare i flussi degli studenti dai varchi alle classi e viceversa, evitando o riducendo al minimo affollamento e incroci. È stabilita un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico. È consentito il doppio senso di marcia con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi).

In caso di attesa in fila sono posti sul pavimento degli indicatori visivi sul distanziamento necessario (es. in corrispondenza dei servizi igienici ecc.).

Sono stati differenziati l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario sia rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Al fine di ridurre gli spostamenti interni, gli allievi sono stati indirizzati ad entrare attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività.

In particolare si è proceduto all'individuazione dei seguenti percorsi per le singole classi:

Scuola dell'infanzia				
Via della Repubblica CASTROMEDIANO	**Ora Ingresso**	**Ora Uscita**	**Via della Repubblica**	**Via Einaudi**
	dalle 8.00 alle 9.00	dalle 15.00 alle 16.00 (prima dell'attivazione mensa dalle 12.30 alle 13.00)	**(cancello piccolo)** Sez. A (porta sezione) Sez. E (porta sezione) Sez. D (porta ingresso principale)	**(cancello grande)** Sez. B (porta sezioni) Sez. C (vetrata laterale)
Via Battisti CAVALLINO	**Ora Ingresso**	**Ora Uscita**	**Via Battisti**	**Via F.lli Rosselli**
	dalle 8.00 alle 9.00	dalle 15.00 alle 16.00 (prima dell'attivazione mensa dalle 12.30 alle 13.00)	Sezz. C - D	Sezz. E - F
Via Crocifisso CAVALLINO	**Ora Ingresso**	**Ora Uscita**	**Via Crocifisso**	**---**
	dalle 8.00 alle 9.00	dalle 15.00 alle 16.00 (prima dell'attivazione mensa dalle 12.30 alle 13.00)	**Vetrata B dx** Sez. A Sez. B	
Scuola Primaria				
Via Pascoli CASTROMEDIANO	**Ora Ingresso**	**Ora Uscita**	**Via Pascoli**	**Via Einaudi**
	8.15	dalle 13.35 (venerdì ore 13.05)	5A - 5B - 3A: Vetrata B dx 3B - 2A - 2B: Vetrata A sx	4A: scala esterna 4B - 1A - 1B: porta ingresso
Via Togliatti CAVALLINO (classi quinte)	**Ora Ingresso**	**Ora Uscita**	**Via Togliatti**	**---**
	8.15	dalle 13.35 (venerdì ore 13.05)	5A - 5B - 5C: Cancello A accesso scala esterna a sx	
Via Don Minzoni CAVALLINO (classi seconde - terze - quarte)	**Ora Ingresso**	**Ora Uscita**	**Via Don Minzoni**	**---**
	8.00	dalle 13.20 (venerdì ore 12.50)	3A e 3B (porta accesso a sx) 2A e 2B (porta accesso centrale) 3C- 4A- 4B (porta accesso a dx)	
Via Crocifisso CAVALLINO (classi prime)	**Ora Ingresso**	**Ora Uscita**	**Via Crocifisso**	**---**
	8.15	dalle 13.35 (venerdì ore 13.05)	1A e 1B Vetrata A sx	

Scuola Secondaria di I grado				
Via Einaudi CASTROMEDIANO	**Ora Ingresso**	**Ora Uscita**	**Via Pascoli**	**via Einaudi**
	8.00	dalle 13.50	3A e 3B Vetrata A sx (P.T.) 1A -1D -3C Vetrata B dx (1°P)	1B e 1C scala esterna a sx (1°P)
Via Togliatti CAVALLINO	**Ora Ingresso**	**Ora Uscita**	**Via Togliatti**	**---**
	8.00	dalle 13.50	**PIANO TERRA:** 1A -2A -1C Cancello A accesso scala esterna a sx **1° PIANO:** 2B - 2B© Cancello A accesso scala esterna a sx 2A© -2C© Cancello A- Vetrata A scala esterna laterale 1B -3B Cancello B- Vetrata B scala interna 3A Cancello B- porta aula magna	

Il personale in servizio (collaboratore scolastico) appositamente identificato verificherà e vigilerà gli accessi, controllando che le persone accedano soltanto se munite degli idonei dispositivi indicati nel punto dispositivi di protezione individuali.

È raccomandato a tutte le persone che entrano a scuola di eseguire l'igiene delle mani con l'uso di igienizzanti a base alcolica per almeno 30 secondi.

Per il trasporto scolastico, saranno concordate con l'Ente locale (con l'elaborazione del DUVRI) le modalità di salita, discesa e vigilanza dal/sul mezzo e tempi e modi di parcheggio al fine di evitare assembramenti.

È incentivato l'utilizzo delle scale in luogo degli ascensori. In particolare l'uso dell'ascensore è consentito al solo personale e agli alunni con difficoltà di deambulazione e comunque per un massimo di una persona per volta.

Stanti le più comuni modalità di gestione degli allievi all'inizio delle lezioni, si ipotizza un periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio (aree esterne), limitato dal regolamento scolastico, prima del loro accesso alle aule. Durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve", ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi.

Al riguardo, si limita la durata della sosta ad un tempo inferiore ai 15 minuti, calcolando il massimo affollamento possibile con il parametro ≥ 1,25 mq/persona.

A questo scopo si è calcolato il numero massimo di persone che possono stazionare nello spazio individuato, partendo dalla superficie calpestabile.

Tale indicazione tiene conto dell'ingombro delle cartelle o degli zaini portati dagli allievi e presuppone l'utilizzo ottimale dello spazio disponibile, vale a dire una distribuzione mediamente uniforme delle persone nell'ambiente, senza concentramenti indiscriminati in una parte e una conseguente rarefazione di persone in altre.

Indicazioni operative:

- è regolamentato l'utilizzo degli spazi d'attesa, assegnandoli permanentemente agli stessi gruppi di classi;
- è assicurata la massima areazione degli spazi di transito e di sosta.

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo delle uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI AD AULE ORDINARIE

Considerando il numero di persone assegnate ai vari luoghi (numero alunni del gruppo classe, docente della singola disciplina, eventuale insegnante di sostegno, eventuale assistente e/o educatore) in modo permanente nella giornata, si è predisposta la collocazione delle singole classi negli ambienti riportati nelle planimetrie allegate in modo da ottenere il distanziamento richiesto per ridurre la possibilità di contagio.

L'analisi dei layout, per quanto riguarda le aule ha tenuto conto della collocazione dei tavoli e delle sedie e dei percorsi interni.

Gli ambienti individuati sono sufficientemente ampi per consentire il distanziamento di seguito specificato, e sono dotati di finestre per favorire il ricambio d'aria; l'assetto di banchi e di posti a sedere garantisce un distanziamento non inferiore a 1 metro. Il layout della zona interattiva della cattedra prevede tra l'insegnante e i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 metri.

Il distanziamento di un metro è inteso, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime bucali degli studenti è stato calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla "zona cattedra", nella definizione di layout è stata considerata la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo ad essa.

Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, si sono seguiti i seguenti criteri:

1) delimitazione dello spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 2 m di larghezza, a partire dalla seduta del docente);
2) posizionamento dei banchi per righe e colonne, considerando i seguenti vincoli:

- non invadere gli spazi delimitati al punto 1;
- tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza minima accettabile di 0,6 m;
- distanziare le righe di banchi di almeno 1 m l'una dall'altra;
- tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza;

3) il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni del punto 2 costituisce la massima capienza dell'aula.

Indicazioni operative:

- è segnata sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- è esposto all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- il principio del distanziamento fisico è combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che saranno aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula;
- se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, sarà prevista l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano;
- sarà effettuata la disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); ogni aula è dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, sarà effettuata la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- se l'aula ospita anche un insegnante di sostegno o un OSS, anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi;
- sono ridotti al minimo indispensabile gli arredi, (armadi, scaffalature, attrezzature didattiche, ecc.) che riducono la capienza massima dell'aula anche per un problema di pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace.

INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ NEI LABORATORI E AULE ATTREZZATE

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

La scuola sensibilizzerà gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale scolastico per favorire la formazione alla cultura condivisa della sicurezza.
Per la gestione dei laboratori tecnico-pratici si rimanda al Documento di valutazione dei rischi, ferme restando le indicazioni circa la pulizia e la disinfezione delle superfici da contatto quando le postazioni vengono utilizzate da utenti diversi. Saranno altresì assicurati adeguati ricambi d'aria.
Per i laboratori e le aule attrezzate non è possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettronici, informatici, ecc.). Per tale motivo il principio del distanziamento fisico è stato rispettato valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.
Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.
Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario distanziamento fisico, e dal numero indicato come massimo affollamento dell'ambiente sia necessario dividere la classe, la stessa sarà suddivisa in due gruppi di egual numero e sarà sfruttata la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula.
Indicazioni operative:

- nel caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), saranno delimitati gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro;
- è esposto all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
- è curata la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi;
- è valutata l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente;
- ogni laboratorio e aula attrezzata sono dotati di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale;
- nell'abbinamento laboratorio/classe (o classi che si turnano), il laboratorio/aula attrezzata può non contenere tutti gli allievi della classe (o delle classi che si turnano); si rimanda a quanto scritto più sopra in merito all'opportunità di suddividere la classe in due gruppi di egual numero;
- il laboratorio/aula attrezzata potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS; anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi;

- se il laboratorio o l'aula attrezzata è dotato di impianto aeraulico di riscaldamento e/o raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.
- sono definite le procedure per l'utilizzo delle apparecchiature ad uso multiplo che richiedano adeguata igienizzazione tra un utente e l'altro e tra una classe e l'altra.

MUSICA

Per tutti gli strumenti è preferibile l'utilizzo di strumenti ad uso esclusivamente personale. Nel caso ciò non fosse possibile, gli strumenti devono essere puliti e disinfettati nelle parti che entrano in contatto con la persona, prima che venga utilizzato da un nuovo corsista.

Fino all'adozione di specifici protocolli, nelle classi resta sospeso l'utilizzo di strumenti a fiato (flauti, diatoniche ecc.).

Il docente e l'alunno devono dedicare particolare attenzione alla fase dello smontaggio e al riposizionamento dello strumento nella custodia affinché vi sia adeguata disinfezione delle mani e di ogni superficie con cui lo strumento e le mani stesse siano entrate in contatto.

È necessario indossare i guanti monouso solo nell'utilizzo di strumenti a percussione o a tastiera.

È necessario applicare, in tutti gli spazi, la distanza minima tra le persone di almeno un metro, incrementata come segue:

distanza minima di tre metri: durante le attività didattiche (esercitazioni, lezioni) di canto.

Il Comitato Tecnico Scientifico, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in merito all'attività didattica corale e strumentale, ha fornito le seguenti specifiche indicazioni:

- Nei locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, deve essere considerato "un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro […] le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale". Verbale n. 82 del 28 maggio 2020;
- Nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto). Verbale n. 104 del 31 agosto 2020.

Emerge, dunque, dalle prescrizioni del CTS un rafforzamento delle misure di contenimento, per queste specifiche attività, che dovranno essere declinate dalle scuole in relazione ai diversi contesti. Le Istituzioni scolastiche, nella predisposizione delle misure organizzative, assicureranno nello svolgimento delle lezioni di canto e degli strumenti a fiato, oltre che le ordinarie misure igieniche (igiene delle mani, igiene quotidiana dei locali della scuola e aerazione frequente secondo le indicazioni previste nella circolare del Ministero della Salute), un aumento significativo del distanziamento interpersonale affinché l'attività didattica possa svolgersi in sicurezza.

(nota M.I. n. 16495 del 15/09/2020)

PALESTRA E ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA

Per le attività di educazione fisica è garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m e tra gli allievi e il docente (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura della scuola sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre saranno privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

La palestra della scuola presenta uno spazio ampio, per cui il principio del distanziamento fisico è rispettato.

L'utilizzo degli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici, è consentito rispettando l'indicazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente.

Per definire la capienza degli spogliatoi è stato utilizzato il principio del distanziamento fisico di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile che la dislocazione delle panche e degli eventuali stipetti.

Indicazioni operative:

- in relazione alle dimensioni in pianta della palestra, è stata valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- è esposto all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente;
- è esposto all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- è curata la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi;
- è prevista l'installazione di dispenser con igienizzante;
- per quanto possibile, durante la stagione favorevole sarà privilegiata l'attività motoria all'esterno (negli spazi idonei);
- nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo si farà riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni;
- può essere che l'Ente locale preveda la concessione della palestra e di altri locali scolastici ad essa annessi, al termine dell'orario scolastico, a Società sportive o Associazioni; in questi casi, all'interno degli accordi con i concessionari, saranno esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia e disinfezione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola. Ai fini del rispetto delle misure anti-contagio e per chiarezza in ordine ad eventuali responsabilità, sarà stipulato un protocollo di disciplina riguardante modalità di utilizzo della palestra da parte di terzi, tempi, operazioni di pulizia e di igienizzazione. La scuola deve ricevere la palestra utilizzata da terzi in perfette condizioni igieniche. La convenzione tra tutte le parti interessate (scuola, Ente locale e società sportive o altri soggetti), regolamenterà almeno i seguenti aspetti:

- gli orari di accesso all'impianto, che garantiscano di evitarne l'uso contemporaneo;
- l'utilizzo delle attrezzature fisse (canestri, reti da pallavolo, spalliere, quadri svedesi, ecc.);
- l'utilizzo dei materiali ginnici (palloni, palle mediche, manubri, materassini, ecc.);
- l'utilizzo di spogliatoi, servizi igienici e magazzini;
- i tempi, i modi e le competenze della pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti dell'impianto utilizzati;
- le modalità dell'eventuale stoccaggio di attrezzature e materiali in uso ad un unico soggetto proprietario;
- la gestione dei controlli periodici sulle attrezzature fisse, finalizzati a riscontrare eventuali difetti o rotture che ne possono compromettere l'uso in sicurezza;
- la gestione dei presidi di primo soccorso e dell'eventuale defibrillatore.

Sarà introdotto un apposito Registro, per monitorare l'uso dell'impianto, avere contezza dell'avvenuta pulizia e disinfezione prima dell'utilizzo da parte di un altro soggetto e per eventuali segnalazioni.

- le palestre sono dotate di impianto aeraulico di riscaldamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

Il docente della materia definirà le tipologie di attività sportive consentite durante le ore di educazione fisica e le relative modalità di effettuazione; inoltre saranno definite le modalità di utilizzo degli attrezzi da parte degli studenti.
Rispetto al criterio della protezione è utile ricordare che l'uso della mascherina - da non utilizzare durante l'attività motoria perché potrebbe impedire l'assunzione di una adeguata quantità di ossigeno - è da prevedersi per gli spostamenti e durante le fasi di attesa.

AULA MAGNA

L'aula magna è uno spazio didattico di grande utilità per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria. Salvo situazioni di assoluta carenza di spazi disponibili, viene mantenuta per un uso promiscuo, ma solo nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i docenti) e gli allievi più vicini. È stato individuato il numero massimo di allievi che la possono utilizzare contemporaneamente.
Con le stesse restrizioni di cui sopra, l'aula magna può essere utilizzata per assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, privilegiando, tuttavia, l'uso di piattaforme digitali, soprattutto quando sia difficile assicurare che non si creino assembramenti.
Indicazioni operative:

- saranno rese disponibili un numero di sedie pari alla capienza massima individuata e sarà segnato sul pavimento la loro posizione corretta, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- è esposto all'esterno dell'aula magna un cartello indicante la sua massima capienza;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno dell'aula magna, sarà curata la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- l'aula magna sarà dotata di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.
- l'aula magna è dotata di impianto aeraulico di riscaldamento e raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

GESTIONE SPAZI COMUNI

Gli spazi comuni non didattici sono gli ambienti interni all'edificio scolastico non deputati espressamente alla didattica, quali l'ingresso, l'atrio, i corridoi, l'area ricreazione, la sala docenti, i servizi igienici, ecc.

Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, nonché del periodo della ricreazione, sono individuati gli spazi necessari (che sono spazialmente definiti e nominati con apposita cartellonistica).

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano e con l'utilizzo della mascherina chirurgica.

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

L'Istituto provvede alla pulizia e disinfezione giornaliera delle tastiere dei distributori automatici di bevande e snack. L'accesso contemporaneo ai distributori automatici da parte di più persone è consentito solo nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro e con l'utilizzo della mascherina chirurgica.

Per i distributori automatici è prevista a terra una linea segnalatrice a circa 2 metri dal distributore ed è previsto un cartello esplicativo sul distributore per ricordare il divieto di assembramento. L'uso del distributore è consentito previo utilizzo di guanti monouso e igienizzazione delle mani.

L'accesso ai distributori automatici è consentito durante tutto l'arco della giornata ad eccezione della ricreazione.

SALA DOCENTI

La sala docenti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano e con l'utilizzo della mascherina chirurgica. È stato

individuato il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente. A questo scopo si è partiti dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si è trovata direttamente la capienza massima della stessa (avendo considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona). È esposto all'esterno della sala docenti un cartello indicante la sua massima capienza.
Resta confermata anche per la sala docenti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà posta particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi.
L'accesso ai servizi igienici di norma è contingentato prevedendo che il docente faccia uscire dalla classe un alunno per volta; inoltre il numero di persone presenti contemporaneamente all'interno dei servizi igienici è contingentato in funzione del numero di vasi (1 alunno per vaso). I servizi igienici non saranno utilizzabili durante la ricreazione (per evitare assembramenti), ma ne sarà consentito l'uso durante tutto l'arco della giornata. Sarà demandata ai collaboratori scolastici la vigilanza sul numero di persone contemporaneamente presenti. Sono previste a terra delle linee segnalatrici a circa 1 metro in corrispondenza delle porte di accesso ai bagni ed è previsto un cartello esplicativo per ricordare il divieto di assembramento.
Inoltre, le finestre presenti rimarranno sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria saranno mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. Non sarà consentito l'utilizzo di asciugamani elettrici ad aria calda, per evitare il ricircolo di aria all'interno dei locali, ma preferito l'impiego di salviette asciugamano monouso.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola avvalendosi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, ha previsto:
- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi.

La capienza massima complessiva per ogni struttura resta quella indicata dalle norme tecniche per l'edilizia scolastica, ferme restando eventuali capienze inferiori già definite in sede di disposizione igienico sanitaria o di prescrizione antincendio.

In particolare, l'organizzazione delle attività educative e didattiche prevede la valorizzazione e l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, privilegiando ove possibile, e limitatamente al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli, l'utilizzo degli spazi esterni, delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, sono state seguite alcune accortezze così riassumibili:

- la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento evitando che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini. I gruppi/sezioni sono organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.
- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) saranno "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Anche in questo caso gli spazi saranno puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni. Sarà garantita una continua aerazione degli ambienti.

Non è consentito l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi. Gli ambienti sono organizzati in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.

Gli alunni della scuola dell'infanzia NON dovranno indossare la mascherina. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, è previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

<u>La presenza di genitori o di altre figure parentali nella scuola dell'infanzia sarà limitata al minimo indispensabile.</u>

La scuola ha definito le seguenti modalità di inserimento e accompagnamento sulla base delle condizioni logistiche ed organizzative specifiche:

Accoglienza e ricongiungimento: La zona di accoglienza è organizzata all'esterno dell'edificio, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. Se effettuata in ambiente chiuso, si provvederà alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio. I punti di ingresso sono differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati, e ricorrendo a ingressi e uscite scaglionati.

L'accesso alla struttura è consentito attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico, è istituito un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura. È limitato l'accesso di eventuali figure/fornitori esterni.

Nella gestione del rapporto con le figure esterne le stesse devono comunicare prima di arrivare in struttura l'orario del loro arrivo. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività dei bambini.

Per una corretta gestione degli spazi, viene predisposta la seguente tabella di programmazione delle attività che indica, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni, i tempi previsti per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati in diversi momenti della giornata da diversi gruppi di bambini.

ORARIO	ATTIVITÀ	SPAZIO	OPERAZIONI DI PULIZIA
8.00/9.00 (entrata regolare)	Accoglienza dei bambini. Gioco libero negli angoli strutturati	Sezione di appartenenza	
9.00/10.00	Riordino, attività di routine, incarichi. Spuntino con frutta.	Sezione di appartenenza	
10.15/11.30	Attività curricolari	Sezione di appartenenza	
11.40/11.50	Attività di routine prima del pasto	Servizi, salone (a turno)	Eventuale pulizia tra i diversi gruppi/sezioni
12.00/12.30	Pranzo	Sezione di appartenenza	Pulizia tra i diversi turni Pulizia della sezione prima e dopo il pranzo
12.40/13.10	Giochi liberi e strutturati	Salone (a turno), giardino, sezione	Eventuale pulizia tra i diversi gruppi/sezioni
13.15/15.00	Attività di sezione e laboratoriali	Sezione di appartenenza	
15.00/16.00	Gioco strutturato, canti	Sezione di appartenenza	

RICREAZIONE

Per lo svolgimento della ricreazione, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, sarà privilegiato lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno.
Come regola generale la ricreazione sarà effettuata possibilmente negli spazi esterni all'edificio e si svolgerà secondo diverse fasce orarie.
Le classi raggiungeranno la parte esterna di competenza seguendo il percorso assegnato di ingresso/uscita dall'edificio scolastico.
In caso di assoluta necessità (condizioni metereologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni, anche le stesse aule ordinarie, favorendo il necessario ricambio dell'aria. Si ipotizza un periodo di stazionamento degli allievi all'esterno dell'edificio, limitato dal regolamento scolastico. Durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve", ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi.
Al riguardo, si limita la durata della sosta ad un tempo inferiore ai 15 minuti, calcolando il massimo affollamento possibile con il parametro ≥ 1,25 mq/persona.
A questo scopo si è calcolato il numero massimo di persone che possono stazionare nello spazio individuato, partendo dalla superficie calpestabile.
Indicazioni operative:

- per la ricreazione necessariamente effettuata all'interno, sono assegnati permanentemente singoli spazi agli stessi gruppi di classi;
- in caso di difficoltà a reperire spazi interni utilizzabili e ferma restando la priorità dell'utilizzo di spazi esterni, si effettuerà la ricreazione in tempi diversi.

REFEZIONE SCOLASTICA

È stato preservato il consumo del pasto nella Scuola dell'infanzia garantendo soluzioni organizzative per assicurare il distanziamento attraverso la gestione degli spazi, dei tempi, e della modalità di fornitura del pasto per il consumo in classe.
Per il consumo del pasto in classe dovrà essere mantenuta la normale disposizione e distanziamento già previsti per le ore di didattica, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.
Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate.
La somministrazione del pasto può prevedere la distribuzione in mono-porzioni in vaschette separate o l'utilizzo di carrelli termici da far arrivare direttamente nelle classi, unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

Durante la refezione all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata, saranno attuate le necessarie ed approfondite operazioni di pulizia dei locali, al termine della lezione e al termine del pasto stesso.

Il personale scolastico presente durante il pasto (sorveglianza, assistenza) può muoversi tra i tavoli e avvicinarsi agli allievi solo se indossa i dispositivi previsti e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Indicazione specifiche per la refezione scolastica A.S. 2020/2021 - Ministero dell'Istruzione del 06/08/20 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di CDV/D 19 – REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE AOO/152/2751 del 14/08/2020

Allegato 1 indirizzi operativi guida sulla gestione della ristorazione scolastica

Gestione locali mensa
La gestione degli spazi:
1. L'accesso ai locali mensa deve essere regolato prevedendo il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone all'interno di essi e l'aerazione frequente dei locali.
2. Valutare, laddove la struttura del locale di somministrazione lo consenta, l'istituzione di percorsi obbligati unidirezionali per garantire un flusso ordinato dei bambini e ragazzi nel rispetto del distanziamento sociale;
3. La somministrazione dei pasti nelle scuole può avvenire nei locali refettorio o in altri spazi, come le aule;
4. È possibile l'esecuzione di due o più turni mensa, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati;
5. In relazione all'esigenza di garantire nei locali mensa il rispetto delle indicazioni di distanziamento fisico, onde evitare occasioni di contagio interumano e perseguire la massima tutela dell'igiene dei prodotti, è necessario affiancare le consuete pratiche previste con misure straordinarie, quali:
- garantire un idoneo microclima: evitare correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria condizionata per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nei locali di somministrazione alimenti;
- garantire la disponibilità, per gli addetti che manipolano gli alimenti (anche ad es. gli addetti alla distribuzione) di distributori di spray/gel disinfettanti per le mani e di mascherine da sostituire almeno ad ogni cambio turno;
- evitare, al momento del consumo del pasto, la condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini/ragazzi.

Norme igieniche e precauzioni nella somministrazione degli alimenti in classe
Qualora la modalità di somministrazione dei pasti negli spazi mensa non sia percorribile, o non sufficiente in virtù delle dimensioni o della particolare numerosità dell'utenza, si potranno studiare soluzioni alternative di erogazione. Ad esempio i pasti potranno essere consumati all'interno delle aule didattiche attraverso modalità organizzative che, come si potrà notare, non si discostano significativamente da quanto già viene effettuato, in quanto le buone prassi igieniche costituiscono elemento fondamentale per lo svolgimento del servizio di ristorazione scolastica:
- la presenza nel menù, laddove fosse gradita, del "piatto unico" (previo giudizio di idoneità dei piatti proposti da parte del Servizio di Igiene degli Alimenti della Nutrizione della ASL competente per territorio);
- l'utilizzo del piatto multiscomparto;
- l'aula didattica eventualmente utilizzata per la somministrazione dei pasti, deve essere opportunamente areata prima e dopo la somministrazione dei pasti;

- sporzionamento da parte degli addetti in aree appositamente attrezzate, nel rispetto delle temperature e delle specifiche norme igienico-sanitarie vigenti;
- nei casi in cui l'area di sporzionamento appositamente attrezzata sia distante o disagevole rispetto all'area di consumo è opportuno l'utilizzo di carrelli termici da far arrivare direttamente nel refettorio o nelle aule, al fine di rispettare le previste temperature e le specifiche norme igienico-sanitarie;
- i condimenti (sale, olio, aceto, formaggio) sono conservati adeguatamente presso i locali mensa ed utilizzati esclusivamente dal personale di servizio che provvede direttamente ad effettuare il condimento delle pietanze prima della distribuzione o, eventualmente, all'integrazione successiva su richiesta del personale educativo che assiste gli alunni;
- la pulizia dei banchi (o dei tavoli dei refettori) deve essere effettuata con l'uso di detergente neutro, seguita dalla disinfezione con prodotti specifici, non in presenza dei bambini /ragazzi;
- è opportuno collocare tovagliette lavabili e disinfettabili ovvero del tipo monouso sulle superfici sulle quali saranno poggiati i pasti;
- altre modalità ragionevolmente sostenibili.

Pulizia e disinfezione
Al fine di garantire la sicurezza degli alimenti, gli operatori delle mense scolastiche devono assicurare la piena e costante adesione alle buone pratiche igieniche ed alle procedure di pulizia e disinfezione, come richiesto dalla normativa e come definito nei manuali di buona prassi igienica di settore (GHP) e nei piani HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points). Le buone pratiche igieniche costituiscono già elemento per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2 negli ambienti di produzione, trasformazione e somministrazione degli alimenti. E' importante rafforzare e rispettare tali pratiche che si devono già trovare dettagliate nei piani di autocontrollo delle aziende che effettuano la preparazione e somministrazione dei pasti e che devono essere presenti in ogni mensa scolastica.
La pulizia e la disinfezione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono efficacemente limitare la diffusione del virus.
Ogni mensa scolastica assicura, mediante una specifica procedura, la pulizia giornaliera e la disinfezione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
Pratiche igieniche già adottate dagli operatori del settore alimentare per evitare la contaminazione degli alimenti da parte di microrganismi nocivi per la salute umana quando si manipolano, preparano, trasformano, confezionano e somministrano gli alimenti, rappresentano un metodo idoneo anche nei confronti della prevenzione della diffusione del SARS CoV -2.
Il programma di pulizia e disinfezione, presente nelle mense scolastiche in quanto già previsto nel piano di autocontrollo quale prerequisito operativo, deve prevedere:
- l'individuazione dei locali e delle attrezzature da sottoporre alle operazioni di pulizia e disinfezione;
- la pulizia e la disinfezione giornaliera degli ambienti di lavoro e delle pertinenze;
- la pulizia e disinfezione delle superfici sulle quali vengono manipolati gli alimenti e viene somministrato il pasto.
- le schede tecniche dei prodotti utilizzati: in caso di utilizzo di prodotti che si trovano comunemente in commercio, le schede tecniche possono essere sostituite dalle etichette dei prodotti;
- le modalità di pulizia e disinfezione distinte per aree, attrezzature, ecc. (concentrazioni e modalità d'uso dei prodotti, tempi di contatto) e tempi di esecuzione;
- la frequenza degli interventi di pulizia e disinfezione;
- la formazione del personale in materia;
Nel caso di presenza di distributori automatici occorre:
- garantire la pulizia giornaliera e la disinfezione periodica, con prodotti appositi, delle tastiere dei distributori di bevande e snack;
-garantire il ricambio dell'aria degli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande e alimenti.

Precauzioni igieniche personali
Tutti gli operatori del settore alimentare devono garantire l'adozione delle misure igieniche previste del piano di autocontrollo, in particolare il lavaggio frequente e adeguato delle mani con sapone.
l disinfettanti possono essere usati come misura aggiuntiva, ma non possono sostituire un accurato lavaggio delle mani.

In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per ridurre l'esposizione e la trasmissione del virus SARS-CoV-2, gli operatori addetti al settore alimentare devono lavarsi le mani per almeno 20 secondi con acqua e sapone liquido e asciugarle con salviette monouso:
- prima di iniziare il lavoro
- dopo aver manipolato o preparato alimenti crudi
- prima di manipolare alimenti cotti o pronti al consumo
- dopo aver toccato rifiuti
- dopo ogni pausa o allontanamento dalla postazione
- dopo aver toccato naso, bocca, occhi, orecchie,
- dopo essersi soffiati il naso, aver starnutito o tossito, orientati in direzione opposta alle altre persone o all'interno del gomito
- dopo l'uso del bagno
- dopo le operazioni di pulizia
- dopo aver mangiato, bevuto o fumato
- dopo aver toccato il denaro.

Utilizzo di guanti
Gli operatori del settore alimentare possono usare guanti idonei al contatto con gli alimenti, ma l'utilizzo di tali guanti non può comunque sostituire il corretto lavaggio delle mani. Il virus SARS-CoV-2 e altri microrganismi possono contaminare i guanti monouso nello stesso modo in cui possono contaminare le mani. Indossare guanti monouso può dare un falso senso di sicurezza e può portare il personale a non lavarsi le mani in modo appropriato.
l guanti devono essere cambiati frequentemente e ad ogni cambio occorre lavarsi le mani. In particolare, i guanti devono essere cambiati dopo aver svolto attività non legate agli alimenti, come ad esempio aprire e chiudere le porte, svuotare i cestini dei rifiuti, ecc. Gli operatori devono evitare di toccarsi il viso, la bocca e gli occhi quando indossano i guanti. La rimozione dei guanti monouso può portare alla contaminazione delle mani stesse.

Utilizzo di mascherine
Tali dispositivi, che in alcune tipologie di lavorazione di alimenti considerate particolarmente a rischio di contaminazione microbiologica vengono già adottati come presidio igienico, sono idonei anche per ridurre la possibilità di diffusione del virus SARS-CoV-2 tramite droplets da parte di soggetti inconsapevolmente infetti.
L'uso delle mascherine deve essere preso in considerazione negli ambienti destinati alla manipolazione degli alimenti, in particolare quando non si riescono a garantire adeguate distanze fra gli operatori. Devono essere altresì utilizzate in fase di distribuzione e somministrazione degli alimenti poiché, minimizzando la diffusione dei droplets respiratori, costituiscono uno strumento adeguato di prevenzione e consentono all'Operatore del Settore Alimentare {OSA) di meglio ottemperare al requisito legislativo relativo alla manipolazione di prodotti privi di potenziali perico li
per il consumatore.
Per un corretto utilizzo della mascherina è necessario:
- lavare le mani prima di indossarla e utilizzare gli elastici o le stringhe senza toccare la parte centrale;
- coprire bene la bocca, il naso e il mento;
- dopo averla tolta, senza toccare la parte centrale, lavare subito le mani;
- gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori dedicati.
Si ricorda che l'uso della mascherina non sostituisce il rispetto delle regole di distanziamento sociale e igiene delle mani.

Misure restrittive per l'ingresso di personale esterno nei locali mensa
Nei locali di consumo del pasto non è consentito l'ingresso a personale non preposto alla somministrazione.
L'accesso ai locali di somministrazione da parte di personale che a vario titolo dovesse accedere agli stessi non è consentito in concomitanza con l'erogazione dei pasti.
E' sospesa ogni attività dei Componenti della Commissione Mensa che comporta l'accesso ai locali mensa.

Formazione
Le buone pratiche igieniche costituiscono un elemento fondamentale per la prevenzione della dispersione del SARS CoV-2 . L'adesione scrupolosa a tali pratiche deve essere rafforzata (anche mediante idonee attività di formazione/training) in fase epidemica da SARS CoV-2 per ridurre il rischio di contaminazione delle superfici, incluse quelle degli alimenti.
Con L.R. n.22 del 24/07/07 "Abolizione del libretto di idoneità sanitaria per gli alimentaristi e formazione del personale alimentarista" e con il Regolamento Regionale n. 5 del 2008 "Organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento del personale alimentarista ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 22 del 24.07.07 e s.m.i." sono state definite le modalità per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene degli alimenti per gli OSA.
Per quanto attiene alla formazione in merito alla produzione e somministrazione di alimenti senza glutine, si rimanda alla D.G.R. n. 2277 del 21/12/17 ad oggetto "Formazione per gli Operatori del Settore Alimentare che producono, trasformano e distribuiscono alimenti/bevande per i soggetti allergici o intolleranti, inclusi i soggetti celiaci. Approvazione progetto formativo"

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E MODALITÀ DI ACCESSO DEI GENITORI, FORNITORI ESTERNI E VISITATORI/UTENZA

Per le attività amministrative e gestionali che devono essere eseguite in presenza, si è provveduto a suddividere i lavoratori in gruppi composti da persone che svolgono la medesima attività/mansione e nei medesimi luoghi. Le attività sono organizzate con l'obiettivo di ridurre il numero di lavoratori contemporaneamente presenti.

In particolare, i lavoratori sono stati così suddivisi in funzione degli ambienti occupati:

PLESSO CENTRALE via Togliatti, 1 - CAVALLINO

1) Ufficio: Relazioni con il pubblico e protocollo

Ambiente occupato: Piano Terra. Numero lavoratori presenti: 1

Porta di accesso all'edificio scolastico: porta accesso principale

Porta di uscita dall'edificio scolastico: porta accesso principale

Servizi igienici dedicati: servizi di pertinenza posti al piano terra

2) Ufficio: Gestione dei procedimenti inerenti agli allievi

Ambiente occupato: Piano Terra. Numero lavoratori presenti: 2

Porta di accesso all'edificio scolastico: porta accesso principale

Porta di uscita dall'edificio scolastico: porta accesso principale

Servizi igienici dedicati: servizi di pertinenza posti al piano terra

3) Ufficio: Gestione del rapporto di lavoro dipendente

Ambiente occupato: Primo Piano. Numero lavoratori presenti: 2

Porta di accesso all'edificio scolastico: porta accesso principale

Porta di uscita dall'edificio scolastico: porta accesso principale

Servizi igienici dedicati: servizi di pertinenza posti al primo piano

4) Ufficio: Supporto all'attività didattica - Gestione procedimenti emergenza Covid

Ambiente occupato: Portineria Piano Terra. Numero lavoratori presenti: 1

Porta di accesso all'edificio scolastico: porta accesso principale
Porta di uscita dall'edificio scolastico: porta accesso principale
Servizi igienici dedicati: servizi di pertinenza posti al piano terra.

All'interno degli uffici amministrativi è garantito il rispetto del distanziamento sociale di 1 metro tra le diverse postazioni di lavoro attraverso la rimodulazione degli spazi di lavoro.

Accesso dell'utenza

Per l'accesso dell'utenza vengono individuate le seguenti procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti e con gli alunni.

Come già rimarcato in premessa, e cioè che rimane ferma la regola che nessuno è autorizzato ad entrare a scuola, al di fuori del personale e degli alunni, salvo casi eccezionali e dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico, i genitori/fornitori esterni/trasportatori/ecc. annunciano il loro arrivo previo preliminare accordo telefonico durante il quale, il Dirigente Scolastico, definirà orario e modalità d'ingresso.

Prima di aprire la porta d'ingresso, il personale addetto ai servizi di portineria deve verificare che il visitatore stia indossando la mascherina chirurgica e accertare altresì che la persona sia debitamente autorizzata a fare ingresso a scuola. Il visitatore sarà sottoposto alla rilevazione della temperatura, verrà invitato a compilare apposita dichiarazione e a igienizzarsi le mani. Giunto all'interno, il visitatore deve subito igienizzarsi le mani, secondo le modalità previste, mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro e continuare ad indossare mascherina per tutta la durata della sua permanenza all'interno dell'Istituto, che deve essere la più breve possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

L'accesso ai singoli uffici sarà consentito dal personale addetto, avendo cura di evitare assembramenti nei locali scolastici, un utente per volta.

Al fine di applicare le opportune misure di prevenzione gli utenti dovranno seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- È opportuno rivolgersi agli uffici soltanto in caso di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, rinviando tutti gli accessi non strettamente necessari, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- Evitare di recarsi a scuola in gruppi di più persone, limitando l'accesso soltanto al diretto interessato;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, ecc.);
- Privilegiare l'accesso su prenotazione, contattando preventivamente gli uffici interessati, al fine di limitare gli assembramenti negli spazi destinati all'attesa;

- All’interno dell’edificio scolastico è indicata una sola via di accesso agli uffici, indicata da adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- Durante l’eventuale visita di esterni, il personale in servizio dovrà verificare gli accessi, registrando le generalità (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza) e i riferimenti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza, dei visitatori su apposito registro oltre alla richiesta di autocertificazione su assenza di eventuali contatti avuti con pazienti affetti da COVID-19 e assenza di sintomi;
- È comunque obbligatorio che il visitatore possa accedere soltanto se munito di mascherina chirurgica;
- È raccomandato a tutte le persone che entrano a scuola di eseguire l’igiene delle mani prima di accedere agli ambienti: lavaggio delle mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi o con l'uso di igienizzanti a base alcolica per almeno 30 secondi;
- All’ingresso è rilevata la temperatura corporea dell’utenza esterna tramite idonea strumentazione che garantisca un adeguato distanziamento interpersonale. Nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37.5° C non sarà consentito l’accesso;
- Negli uffici amministrativi, è indicata a pavimento la distanza da tenere dal banco dell’accoglienza; sono affisse le regole d’uso delle mascherine e di disinfezione delle mani prima dell’accesso.

I fornitori esterni/trasportatori/altro annunciano il loro arrivo telefonicamente. Resteranno all’esterno della sede scolastica e consegneranno quanto di loro spettanza (merci o documenti) al personale in turno che, equipaggiato di idonei DPI provvederà a trasportarli all’interno dell’istituto.

Durante l’eventuale ingresso a scuola le porte di accesso agli ambienti resteranno chiuse se non direttamente interessate dall’intervento; il personale in servizio provvederà a verificare gli accessi, registrando le generalità ed i riferimenti telefonici dei fornitori/manutentori su apposito registro.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l’accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro effettuando l’attività indossando i DPI di proprietà.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all’interno dell’edificio scolastico (es. manutentori, fornitori, ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l’appaltatore dovrà informare immediatamente la scuola ed entrambi dovranno collaborare con l’autorità sanitaria fornendo elementi utili all’individuazione di eventuali contatti stretti.

La scuola darà all’impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del presente Protocollo e vigilerà affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Laddove possibile, l’accesso di fornitori e assimilabili avviene previo avviso di almeno un giorno, al fine di permettere all’Istituto di predisporre apposite misure operative di sicurezza anti-contagio.

Sono stati predisposti sportelli dedicati alla comunicazione con l’utenza, con adeguate separazioni fisiche tra il personale amministrativo ed i visitatori.

La protezione dei lavoratori sarà garantita, oltre che dai DPI, anche attraverso l'utilizzo di barriere separatorie (barriere fisiche "anti-respiro" nelle zone considerate critiche per contatto diretto servizi al pubblico). Per i lavoratori che svolgono attività a contatto con il pubblico e/o che prestano servizi esterni, in aggiunta ai dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie è previsto l'impiego di visiere, garantendo adeguata formazione al loro utilizzo.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata (DDI) sarà adottata dalla scuola secondo le Linee Guida previste dal Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
La scuola ha previsto la predisposizione di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), inerente all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
Il Piano è allegato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario poiché individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata è stata pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.
Per alunni diversamente abili che necessitano di locali dedicati la scuola ha previsto modalità di accesso e fruizione degli spazi, anche in rapporto agli educatori; raccordarsi con le cooperative di riferimento di quest'ultimi. La scuola ha inoltre valutato la necessità di specifiche aree d'accesso dei mezzi di trasporto attrezzati.

REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA

PERSONALE SCOLASTICO

Di seguito vengono proposti schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale.

1) Elementi comuni a tutto il personale

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale deve:

- usare della mascherina chirurgica, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;

- lavare e disinfettare frequente le mani;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature.
- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per inderogabili ragioni, privilegiando i contatti telefonici interni; qualora sia strettamente necessario parlarsi di persona, dovrà comunque garantire una distanza di almeno 1 metro da altri lavoratori;
- prestare la massima attenzione a evitare l'uso promiscuo di telefoni (anche cordless o cellulari dell'Istituto), tastiere di pc, mouse ed altre attrezzature personali;
- arieggiare gli ambienti ad intervalli regolari, tenendo aperte anche le porte delle stanze, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
- approfittare delle pause dal lavoro al computer previste per i videoterminalisti per lavarsi e disinfettarsi le mani, secondo le modalità previste;
- evitare aggregazioni di diverse persone durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande;
- è preferibile mantenere il proprio posto all'attaccapanni, giorno dopo giorno.

Inoltre, tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2) Personale docente

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica (salvo il caso della scuola dell'infanzia);
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- vigilare, per la scuola dell'infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione durante le attività.

3) Personale amministrativo

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

5) Personale ausiliario:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;

- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'Infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi (con successivo risciacquo).

FAMIGLIE E ALLIEVI

Si elencano le indicazioni standard, che valgono per tutti gli allievi, salvo casi specifici (scuola dell'infanzia, allievi H/BES, ecc.):

- indossare la mascherina, salvo casi particolari: in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;
- non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;
- il lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- rispettare le regole comportamentali previste da tenere in aula, in palestra, in ricreazione e durante gli spostamenti interni/esterni.

Anche la famiglia deve comunicare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 quando il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

I capi d'abbigliamento (ad es. giacche, cappotti, sciarpe, cappelli, tute sportive, ecc.) e altri oggetti personali (ad es. zaini, borse, PC portatili, tablet, libri, ecc.), considerato quanto scritto nella circolare MS del 22/2/2020, possono essere gestiti come di consueto. Nel contempo, però, è preferibile evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti. Al termine delle lezioni, quindi, i sotto banchi devono rimanere sgombri ed eventuali oggetti personali riposti in un armadio di classe, qualora lo spazio disponibile ne consenta la presenza. Le stesse regole saranno applicate anche nei laboratori/aule attrezzate.

MISURE IGIENICO-SANITARIE

Vengono identificate di seguito le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi, ambienti e attrezzature. La scuola assicura la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti e ha predisposto un cronoprogramma ben definito, documentato attraverso un registro regolarmente aggiornato. È stato infatti predisposto un registro delle pulizie e delle disinfezioni periodiche (quotidiane, settimanali, mensili, in occasione di avvenuta presenza negli ambienti di lavoro di persone contagiate, ecc.), al fine di tenere sotto controllo tale attività, che, si ribadisce, rappresenta una delle più importanti misure di prevenzione primaria da adottare. Tale registro è assegnato ad ogni collaboratore scolastico al fine della sua corretta compilazione.
A fine giornata, la scuola garantisce la pulizia e la disinfezione degli ambienti frequentati, delle postazioni di lavoro e dei servizi igienici.

I lavoratori collaborano nel mantenere puliti gli ambienti ed evitano di toccare le attrezzature e le postazioni dei colleghi.
Con il termine “pulizia” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente, mentre con il termine “disinfezione” si intende la decontaminazione o abbattimento del carico virale con apposite soluzioni disinfettanti, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute.

Pulizia periodica generale degli ambienti

La scuola, a mezzo dei collaboratori scolastici, assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e dei servizi igienici.
In via preliminare il Dirigente scolastico ha assicurato, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.
Le operazioni di pulizia saranno effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell’ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute “Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento” in particolare nella sezione “Attività di sanificazione in ambiente chiuso”. Nello stesso allegato è riportato un estratto con i principi attivi indicati per le varie superfici tratto da Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - “Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell’attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020”.

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l’insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l’attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, è integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

PROTOCOLLO PULIZIE
Circolare del Ministero della Salute prot. 17644 del 22 maggio 2020
“Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento”

Si indicano i tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:
• pulire accuratamente con acqua e detergenti neutri superfici, oggetti, ecc.;
• disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
• garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d’aria.

Definizione: secondo le normative vigenti, la sanificazione è definita come il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell’aria.
I prodotti e le procedure da utilizzare per la sanificazione devono essere attentamente valutati prima dell’impiego, per tutelare la salute di lavoratori, utilizzatori, clienti e di tutti coloro che accedono alle aree sanificate.

I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione devono essere autorizzati con azione virucida come PMC o come biocidi dal Ministero della salute, ai sensi della normativa vigente.

Misure organizzative
Nello svolgimento delle procedure di sanificazione è raccomandato adottare le corrette attività nella corretta sequenza:
1. La normale pulizia ordinaria con acqua e sapone riduce la quantità di virus presente su superfici e oggetti, riducendo il rischio di esposizione.
2. La pulizia di tutte le superfici di mobili e attrezzature da lavoro, macchine, strumenti, ecc., nonché maniglie, cestini, ecc. deve essere fatta almeno dopo ogni turno.
3. Il rischio di esposizione è ridotto ancor più se si effettuano procedure di disinfezione utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (PMC o biocidi). È importante la disinfezione frequente di superfici e oggetti quando toccati da più persone.
4. I disinfettanti uccidono i germi sulle superfici. Effettuando la disinfezione di una superficie dopo la sua pulizia, è possibile ridurre ulteriormente il rischio di diffondere l'infezione. L'uso dei disinfettanti autorizzati rappresenta una parte importante della riduzione del rischio di esposizione a COVID-19.
5. I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta. Non mescolare insieme candeggina e altri prodotti per la pulizia e la disinfezione: ciò può causare fumi che possono essere molto pericolosi se inalati.
6. Tutti i detersivi e i disinfettanti devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini.
7. L'accaparramento di disinfettanti o altri materiali per la disinfezione può comportare la carenza di prodotti che potrebbero invece essere utilizzati in situazioni particolarmente critiche.
8. Bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI, specie per i prodotti ad uso professionale) in base al prodotto.

Attività di sanificazione in ambiente chiuso
Se il posto di lavoro, non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.
• La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
• Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, schermi tattili.)
• Ogni struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti. Pertanto:
1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati, evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:
a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica
- preliminare detersione con acqua e sapone;
- utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
- utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati;
b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute
I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o

lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

Procedure di pulizia e sanificazione per ambienti esterni di pertinenza
È necessario mantenere le pratiche di pulizia e igiene esistenti ordinariamente per le aree esterne.
Nello specifico, le aree esterne richiedono generalmente una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione.
Alcune aree esterne, possono richiedere azioni aggiuntive, come ad esempio disinfettare superfici dure quali tavoli, sedie, sedute all'aperto e oggetti spesso toccati da più persone.
Non è stato dimostrato che spruzzare il disinfettante sui marciapiedi e nei parchi riduca il rischio di COVID-19 per il pubblico, mentre rappresenta un grave danno per l'ambiente ed il comparto acquatico.

Tipologia di disinfettanti
Ad oggi, sul mercato, sono disponibili diversi disinfettanti autorizzati che garantiscono l'azione virucida.
Nel rapporto ISS COVID-19 n.19/20208 sono riportati tutti i principi attivi idonei, con le indicazioni all'uso.
Si raccomanda di attenersi alle indicazioni d'uso riportate in etichetta.
Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Quest'ultimo, infatti, deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microrganismi bersaglio per l'autorizzazione del prodotto PMC o del prodotto biocida. Le informazioni relative a principio/i attivo/i e sua concentrazione, microrganismo bersaglio
e tempi di azione riportati in etichetta sono oggetto di valutazione da parte dell'Autorità competente che ne emette l'autorizzazione. Pertanto, la presenza in etichetta del numero di registrazione/autorizzazione (PMC/Biocida), conferma l'avvenuta valutazione di quanto presentato dalle imprese su composizione, stabilità, efficacia e informazioni di pericolo.
Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno
Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida

Superfici in legno
Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)

Servizi
Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito

Tessili (es. cotone, lino)
Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Nella sanificazione si porrà particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, superfici di muri, superfici dei servizi igienici e sanitari ecc. È garantita la pulizia e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti. L'apparecchio telefonico deve essere sanificato ad ogni chiamata se utilizzato da più persone.

Per la scuola dell'infanzia qualora vengano usati prodotti disinfettanti, si farà seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo (anche in lavatrice) soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto, sarà posta particolare attenzione alle misure già poste in essere per la pulizia giornaliera con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

Piano di pulizia

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie.

Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.

Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.

Nella seguente tabella (cronoprogramma) sono considerate le attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature che saranno effettuate all'interno dei locali scolastici con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici; nel registro pulizie allegato sono riportate delle schede distinte per ambiente,in cui si entra più nel dettaglio delle attività con un'indicazione di frequenza di giornaliera (G una volta al giorno, G2 due volte al giorno), settimanale (S una volta a settimana, S3 tre volte a settimana), mensile e annuale (A una volta all'anno, A2 due volte all'anno, A3 tre volte all'anno).

Attività	**Frequenza**
Sanificazione delle tazze WC e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Pulizia materiale didattico	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G

Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura “a umido” di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell’immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all’edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra.	G
Pulizia dell’ascensore, se presente nell’edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G
Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo)	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitor dei computer nell’aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno….	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura “a umido” di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici ...	M
Aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell’aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,...	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell’archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che	A/2

siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	
Pulizia delle bacheche	A/2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A/2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici... Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.	A
Pulizia aree comuni	G
Pulizia distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente	G

La scuola provvederà a:

• assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n.19/2020; (per i principi attivi utilizzati per le varie superfici si rimanda al Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi. Versione del 13 luglio 2020")

• utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;

• garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi saranno sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;

• sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

Attività di sanificazione per presenza di persona con sintomi

L’attività di pulizia e igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature sarà effettuata in maniera puntuale e a necessità in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In tal caso sarà attuato quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel caso di stazionamento di una persona con sintomi sarà previsto un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. (Tale attività sarà effettuata da ditta specializzata).

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVI D-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe. Eseguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate.
Vestizione:
1. Togliere ogni monile e oggetto personale. PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI con acqua e sapone o soluzione alcolica
2. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
3. Indossare un primo paio di guanti;
4. Indossare sopra la divisa il camice monouso;
5. Indossare idoneo filtrante facciale
6. Indossare gli occhiali di protezione;
7. indossare secondo paio di guanti.

Svestizione
- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
- decontaminare i DPI riutilizzabili;
- rispettare la sequenza indicata:
1. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli;
4. Rimuovere la maschera FFP2 maneggiando la dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;
5. Rimuovere il secondo paio di guanti;
6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

Dopo l'uso i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non
sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Aerazione dei locali

È garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente favorendo l'aerazione naturale tramite l'apertura delle finestre (tale operazione sarà eseguita dai collaboratori scolastici come previsto nel punto misure di pulizia e igienizzazione).

Le finestre delle aule saranno aperte anche durante le lezioni almeno 2 volte all'ora per un tempo di 15 minuti, assieme alla porta dell'aula.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. Tutto il personale e gli alunni dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso).

È obbligatorio lavarsi e disinfettarsi le mani prima di consumare pasti o spuntini (anche al distributore automatico o in autonomia), prima di accedere ai servizi igienici e prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo.
Saranno resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.
In particolare, i punti di distribuzione gel sono così collocati:

- 1 per ogni aula;
- 1 ad ogni ingresso/uscita;
- 1 per ogni ufficio amministrativo;
- 1 per ogni laboratorio/aula speciale/palestra;
- 1 per sala docenti.

Il lavoratore deve lavarsi le mani più volte al giorno, utilizzando normali detergenti (saponi) e le soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) che vengono messe a disposizione dall'Istituto.
Non è consentito l'utilizzo di asciugamani a getto d'aria che sono sostituiti con salviette usa e getta, al fine di evitare la possibile dispersione di "droplet" e la circolazione di getti d'aria.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.
Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica di dotazione della scuola, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, distanziamento statico di 1 metro, pausa pasto); non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.
Anche il personale non docente, negli spazi comuni dovrà rispettare le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, e indossare altresì la mascherina chirurgica.
Le mascherine potranno essere gettate in busta chiusa nei contenitori dei rifiuti indifferenziati come da indicazioni più avanti specificate.
Il personale scolastico, gli alunni e qualunque altra persona che dovesse accedere a scuola dovrà procedere all'igienizzazione delle mani in accesso. Pertanto NON è necessario l'uso di guanti.
Per le attività di pulizia o per le attività dove è necessaria la fornitura dei guanti, in caso di intolleranza al lattice, saranno forniti guanti in nitrile, vinile o neoprene.

Nella declinazione delle misure del presente Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro scolastici sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività scolastiche, si adotteranno i seguenti idonei DPI:

LAVORATORI (DOCENTI E PERSONALE ATA)

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica. Caratteristiche mascherine: marcatura CE,conformità UNI EN 14683:2019.

DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DI SOSTEGNO E DI MUSICA

Mascherina chirurgica caratteristiche: marcatura CE,conformità UNI EN 14683:2019

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE,conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016 (misura non obbligatoria)

Visiera di protezione caratteristiche: marcatura CE,conformità EN 166

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, è previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale. Nello specifico in questi casi il lavoratore dovrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà necessariamente conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

LAVORATORI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA

Per i collaboratori scolastici impegnati nelle attività di pulizia e detersione si rimanda a quanto indicato nella citata Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento". In particolare "bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI, specie per prodotti ad uso professionale) in base al prodotto". Pertanto la scelta del dispositivo è esclusivamente correlata allo specifico prodotto utilizzato, come peraltro avviene già di norma e come previsto dagli specifici documenti di valutazione del rischio (vedere scheda di sicurezza dei singoli prodotti chimici acquistati).

Mascherina chirurgica caratteristiche: marcatura CE,conformità UNI EN 14683:2019

Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 UNI EN 140:2000 (se previsto dalla scheda di sicurezza del prodotto chimico)

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE,conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016

Occhiali di protezione/visiera caratteristiche: marcatura CE,conformità EN 166

DOCENTI e/o PERSONALE ATA NEL CASO DI GESTIONE DI UN EVENTUALE CASO SOSPETTO DA COVID

Per i docenti e il personale ATA impegnati nella gestione di un eventuale caso sospetto, è sufficiente mantenere il distanziamento di almeno 1 metro e utilizzare la mascherina chirurgica.

Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 UNI EN 140:2000

Visiera caratteristiche: marcatura CE,conformità EN 166

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE,conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016

PERSONALE AMMINISTRATIVO NELLE ATTIVITÀ DI RICEVIMENTO FRONT OFFICE E NELLA GESTIONE DEL CARTACEO

Per il personale amministrativo nelle attività di ricevimento front office è sufficiente la mascherina chirurgica.

La protezione dei lavoratori sarà garantita, oltre che dai DPI, anche attraverso l'utilizzo di barriere separatorie (barriere fisiche "anti-respiro" nelle zone considerate critiche per contatto diretto servizi al pubblico). Per i lavoratori che svolgono attività a contatto con il pubblico e/o che prestano servizi esterni, in aggiunta ai dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie è previsto l'impiego di visiere

Occhiali di protezione/visiera caratteristiche: marcatura CE,conformità EN 166

PERSONALE ATA ADDETTO ALLA GESTIONE DEGLI ACCESSI

Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 UNI EN 140:2000

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE,conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016 (misura non obbligatoria)

Occhiali di protezione/visiera caratteristiche: marcatura CE,conformità EN 166

INCARICATO PRIMO SOCCORSO

Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 UNI EN 140:2000

Visiera caratteristiche: marcatura CE,conformità EN 166

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE,conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016

STUDENTI

L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.

Data la dinamicità del contesto scolastico e nelle situazioni temporanee in cui si dovesse verificare l'impossibilità di garantire il distanziamento fisico sopradescritto, l'utilizzo della mascherina rappresenta uno strumento prevenzionale cardine unitamente alla rigorosa igiene delle mani, alla pulizia degli ambienti e un'adeguata aerazione dei locali.

Inoltre, in coerenza con quanto disciplinato dal comma 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020 "non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non

compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti". Va in ogni caso sottolineato, come già richiamato nei documenti tecnici, il ruolo degli esercenti della responsabilità genitoriale nel preparare e favorire un allenamento preventivo ai comportamenti responsabili degli studenti.

ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE ALL'UTILIZZO DEI DPI

In riferimento all'addestramento del personale circa l'utilizzo dei DPI, si fa riferimento alle indicazione già fornite da parte dal SPP durante i corsi di formazione per lavoratori (ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08).

Inoltre, la scuola realizzerà un'attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale, destinando un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

Per il personale scolastico si specificano i seguenti punti:

- situazioni in cui è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica fornita dalla scuola (in tutte le situazioni dinamiche all'interno dell'edificio scolastico);
- casi in cui è possibile abbassare la mascherina (in tutte le situazioni statiche in cui è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone);
- casi in cui la mascherina chirurgica non è obbligatoria (insegnanti di sostegno e OSS che interagiscono con allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina);

Per gli studenti si specificano i seguenti punti:

- situazioni in cui è obbligatorio l'uso della mascherina di propria dotazione, chirurgica o "di comunità" (in tutte le situazioni dinamiche all'ingresso dell'edificio scolastico);
- casi in cui è possibile abbassare la mascherina (in tutte le situazioni statiche in cui è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone);
- casi in cui la mascherina non è obbligatoria (ad es. allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, scuola dell'infanzia);
- casi in cui è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica fornita dalla scuola (da quando viene fornita fino all'orario di uscita);

Si ricorda che:

- è vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente;
- le visiere vanno periodicamente disinfettate;
- mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste nel punto successivo.

GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE E DEI DPI

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi (ambienti non sanitari) ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)". A tale scopo, in più punti dell'Istituto vengono predisposti appositi contenitori, opportunamente segnalati.
Le raccomandazioni comportamentali che la scuola mette in atto a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:

- utilizzare sacchi di idoneo spessore utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiudere adeguatamente i sacchi;
- utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;
- lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza di soggetto sospetto o confermato di COVID 19, (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) saranno raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Infatti come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.
Il sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (ad es. fazzoletti monouso, mascherine) prevede bidoni chiusi apribili con pedale e non manualmente.

MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI E ALUNNI "FRAGILI"

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:
1. nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
2. nel Documento tecnico Inail "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020";

3. nel Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020;
4. nella Circolare del Ministero della Salute “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività” del 29 aprile 2020;
5. nell’art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”.

Alunni con fragilità

In riferimento agli alunni sarà presa in considerazione la presenza di “soggetti fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.
In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione sarà posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all’interno della devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni.
Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell’impossibilità di collegamento a distanza, sarà ridotta al minimo la

partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale di 1 metro e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali.

Per la gestione di una riunione in presenza è necessario:

- che sia autorizzata dal Dirigente Scolastico;
- che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere;
- che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario;
- che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 1 metro (la mascherina può essere abbassata quando tutti i partecipanti alla riunione sono in situazione statica);
- che, al termine dell'incontro, sia garantito l'arieggiamento prolungato dell'ambiente.

Per ogni riunione sarà individuato un responsabile organizzativo, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.

CANTIERI APERTI A SCUOLA

Ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa ed in particolare Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e Documento Unico di Valutazione dei Rischi di interferenza (DUVRI), le ditte appaltatrici che svolgeranno lavori a scuola hanno l'obbligo di predisporre un Protocollo Anti Covid. I lavoratori dell'Istituto dovranno mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 metro da qualsiasi operaio delle ditte appaltatrici. Nel caso in cui un lavoratore di una ditta appaltatrice (anche subappaltato) dovesse risultare positivo al tampone Covid-19, la stessa ditta informerà immediatamente il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria, fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Dirigente Scolastico, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Saranno inoltre applicate le indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020 Versione del 21 agosto 2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia".

La scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19 ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede scolastica, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti si prevede:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

È inoltre stato approntato un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.
La scuola:

- ha identificato dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire;
- identificato dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente;
- tiene un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- richiede la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- richiede alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilisce con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre un'informativa per gli utenti e lo staff della scuola;

- provvede ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);
- informa e sensibilizza il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- stabilisce procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- identifica un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non resteranno da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- prevede un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- condivide le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;
- ha predisposto nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

INTERFACCIA NEL SISTEMA EDUCATIVO

In ogni sede scolastica è identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. E' identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

I referenti scolastici identificati, riceveranno adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

Per ogni sede scolastica saranno identificati gli ambienti dedicati all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19.

RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19

GLI SCENARI

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti

proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo (scenario 1)

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo (scenario 1)
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo (scenario 1)
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

UN ALUNNO O UN OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola.

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

COLLABORAZIONE CON IL DDP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione dell'eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19

positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER OPERATORI SANITARI E OPERATORI SCOLASTICI

Il gruppo di lavoro ISS e le altre istituzioni coinvolte nella preparazione di questo piano, attraverso la piattaforma EDUISS fornirà un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19. I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.

Allegato 1: Schema riassuntivo



SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020.

Sono garantite le visite mediche preventive, quelle su richiesta del lavoratore e quelle precedenti alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi.

La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

I lavoratori effettueranno regolarmente la visita medica periodica finalizzata all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione e gli eventuali accertamenti integrativi. In ogni caso, per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria dovranno essere garantite al MC le condizioni per poter operare in sicurezza.

Il medico competente segnala al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglia sanitaria, suggerirà l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Per i lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, oltre alla certificazione di avvenuta negativizzazione al tampone naso-faringeo da parte dei Dipartimenti di Prevenzione territorialmente competenti, è prevista la visita medica precedente la ripresa dell'attività lavorativa indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Ciascun lavoratore, con particolare riguardo a quelli che versano in condizioni di fragilità, ha la facoltà di segnalare al MC, nell'ambito della sorveglianza sanitaria periodica o avvalendosi eventualmente della visita medica a richiesta secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., eventuali situazioni sanitarie che potrebbero costituire condizioni di ipersuscettibilità. In questo caso il MC, in sinergia con il Medico di Medicina Generale, individuerà la forma di tutela più appropriata per ciascun soggetto particolarmente suscettibile a causa di condizioni di fragilità, nel rigoroso rispetto della tutela dei dati personali e del segreto professionale.

Si precisa che l'attività di sorveglianza sanitaria e la conseguente espressione di un giudizio di idoneità o non idoneità alla mansione riguarda esclusivamente i lavoratori già soggetti a sorveglianza sanitaria in relazione alla valutazione dei rischi. Resta la facoltà per tutti i lavoratori della visita medica a richiesta, indipendentemente dall'obbligo della sorveglianza sanitaria.

In occasione delle visite mediche programmate presso l'Istituto, è necessario attenersi rigorosamente alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria (compresa la regolamentazione dell'accesso al locale destinato alle visite), nonché alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la pulizia, la disinfezione e l'arieggiamento degli ambienti. È opportuno inoltre che anche il lavoratore, in occasione delle visite mediche, indossi la mascherina chirurgica.

GESTIONE DELLE EMERGENZE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Per un'emergenza che dovesse sorgere a seguito della scoperta di una persona con sintomi Covid-19 a scuola si rimanda ai punti precedenti.

PRIMO SOCCORSO

Nell'ambito del primo soccorso connesso ad infortuni durante il lavoro e fermo restando quanto previsto dal Piano di Primo Soccorso scolastico, l'incaricato di P.S. non deve attivare la manovra "Guardare-Ascoltare-Sentire" (GAS) e, nel caso fosse necessaria la rianimazione, deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione. Inoltre, prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato di P.S. deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola, visiera e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina).

Per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termoscanner).

Ministero della Salute
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso
Oggetto: Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori.

2. Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare extra ospedaliero per soccorritori "laici"
Vista la condizione di emergenza sanitaria da Covid-19risulta fondamentale eseguire le manovre di Primo Soccorso in sicurezza, trattando chi necessita di Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) sempre come potenzialmente infetto.
Nelle persone con quadro confermato o sospetto di COVID-19 si mantiene la sequenza della rianimazione cardiopolmonare standard con alcune raccomandazioni, rispettando le indicazioni di tutte le sigle internazionali del soccorso (ILCOR, AHA, ERC, ILSF),che hanno pubblicato raccomandazioni ad interim sui contenuti in risposta alla pandemia COVID-19(1,2,3,4). In risposta alla pandemia COVID-19, ILCOR ha intrapreso una revisione sistematica delle prove che esaminano il rischio per i soccorritori di pazienti in arresto cardiaco (pubblicata il 30 marzo 2020 in fase di revisione continua). Di seguito i principali punti di questa revisione pubblicata da ILCOR1:
- le compressioni toraciche e la rianimazione cardiopolmonare possono generare aerosol(9).
- durante l'attuale pandemia di COVID-19, i soccorritori laici (non è quindi il caso dei Bagnini di salvataggio per quanto già esplicato precedentemente, ndr)eseguiranno la rianimazione con le sole compressioni toraciche e con i defibrillatori di accesso pubblico (PAD);
- durante l'attuale pandemia di COVID-19, i soccorritori laici che siano disposti, addestrati ed in grado di farlo, possano rendersi disponibili ad eseguire le ventilazioni di soccorso nei bambini, in aggiunta alle compressioni toraciche;
- durante l'attuale pandemia di COVID-19, gli operatori sanitari(ma ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori "laici", ndr), in caso di rianimazione, devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale adatti ad evitare l'esposizione ad aerosol generati dalle procedure;
- è infine ragionevole per gli operatori sanitari (ma ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori "laici", ndr) considerare di erogare la defibrillazione prima di indossare i DPI in quelle situazioni nelle quali il soccorritore valuti che i benefici possano superare i rischi.
La cosiddetta "Hands-only CPR" (10,11,12,13,14,15) ha favorito l'incremento del numero dei soccorsi e ha permesso di verificare che (nel caso dell'adulto, nei bambini la situazione è differente) il massaggio cardiaco esclusivo (ovvero senza ventilazioni) riesce comunque a creare una perfusione cerebrale di qualità sufficiente per due motivi:
a- le compressioni generano un circolo tale da ossigenare il cervello grazie all' l'ossigeno residuo legato al sangue, e quindi anche in caso di ostruzione totale delle vie aeree (arresto cardiaco per soffocamento per esempio), dove si ritiene che le vie aeree ostruite non facciano passare l'aria ventilata, si ottiene un ragionevole supporto di ossigeno cerebrale dato dall'ossigeno residuo.
b- le sole compressioni toraciche generano una sorta di ventilazione passiva legata alla meccanica stessa di compressioni e rilasciamento permettendo in qualche modo un ingresso di aria nei polmoni.
Ovviamente resta inteso che le 30 compressioni alternate alle 2 ventilazioni da erogare in sicurezza per il soccorritore laico, restano comunque la miglior terapia confermata da evidenze scientifiche.
Un capitolo a parte è il soccorso per vittime in età pediatrica: le raccomandazioni ILCOR hanno evidenziato come nelle manovre per contrastare l'arresto pediatrico (lattante e bambino) la ventilazione rappresenti una discriminante importante. Infatti la letteratura scientifica internazionale (15,16,17) ha evidenziato che i bambini che NON hanno ricevuto tale tipo di soccorso con ventilazioni, hanno avuto un ROSC o una ripresa da arresto respiratorio peggiore, soprattutto per gli arresti cardiaci di causa non cardiaca (che sono prevalenti nella popolazione pediatrica).

La normativa abilita la popolazione (ovvero il personale laico, non sanitario) a praticare il massaggio cardiaco, le manovre di RCP e ad utilizzare il defibrillatore automatico esterno (DAE, strumento indispensabile per ristabilire la normale attività elettrica quando l'arresto cardiaco è causato o complicato da aritmie gravi come la fibrillazione ventricolare o la tachicardia ventricolare senza polso) tramite un corso denominato BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation); solo chi è in possesso del brevetto può usare autonomamente il DAE ed effettuare le manovre in modo corretto in quanto certificato dal corso, con rinnovo ogni 24 mesi per mantenere attivo il certificato. Il corso BLSD è per legge esclusivo appannaggio dei 118 regionali che possono avvalersi anche di Centri di Formazione accreditati i quali hanno la possibilità di rilasciare il brevetto-certificato BLS-D / PBLS-D (adulto e pediatrico) in modo tale da saper agire ed essere istruiti nel migliore dei modi. Proprio per garantire la qualità della formazione la raccomandazione è di rivolgersi ad un centro accreditato, reperibile tramite il portale del 118 della propria regione di appartenenza. Un'importante modifica al protocollo è data dalla T-CPR (Telephone-Cardio-Pulmonary Resuscitation), che è la rianimazione più diffusa negli USA e che anche in Italia è prevista dalla legge: nel caso in cui ci si trovi dinnanzi ad una persona priva di coscienza, senza respiro e segni di circolo (che possono essere riassunti con la parola MOTORE: MOvimento-TOsse-REspiro) chiamando il numero unico di Emergenza 112 o il 118 (nelle regioni dove ancora non è presente il 112), e chiedendo aiuto, si viene GUIDATI alla RCP e autorizzati al massaggio cardiaco ed all'uso del DAE se disponibile, con manleva legale in caso di eventuali danni. Il fatto di essere "guidati" da un operatore specializzato (di solito un infermiere specializzato) protegge sia la vittima che il soccorritore da errori e danni e migliora l'efficacia delle manovre. Negli USA questa è la RCP più diffusa, e molte vite sono state salvate anche in Italia negli ultimi anni grazie a questa modalità. In considerazione di quanto fin qui premesso, si consiglia:

- Per il soccorritore laico (sia occasionale che certificato) di evitare di avvicinarsi al viso della vittima per stabilire la presenza del respiro (abolizione quindi delle "manovre GAS" cioè "Guardo Ascolto e Sento", precedentemente consigliate per la valutazione del respiro, e ad oggi eliminate a causa della potenziale esposizione diretta al virus) e quindi di procedere con la RCP mediante le sole compressioni toraciche con il consiglio di coprire bocca e naso della vittima con mascherina o appoggiando un indumento per limitare la diffusione dell'aerosol.
- Di avvalersi di un corso BLSD presso il 118 o un centro accreditato (verificandolo sul portale ufficiale) con il dovuto rinnovo certificativo ogni 24 mesi, come previsto dalla normativa vigente.
- Di scaricare l'app "SALVAUNAVITA" (https://www.appsalvaunavita.it - come intervenire aspettando i soccorsi): un'applicazione promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e le società scientifiche SIMEU e SIMEUP. Si tratta di un progetto che aiuta le persone ad affrontare in modo corretto un'emergenza sanitaria di primo soccorso, dove è possibile consultare la sezione "Pronto Soccorso" con le schede emergenze per adulto e bambino, e la sezione Video-gallery per imparare le principali manovre, ed evitando errori, in attesa dei soccorsi avanzati.

In conclusione: Per il soccorritore laico (sia formato che occasionale) è raccomandato in questo periodo pandemico:

- Verifica dello stato di coscienza e respiro senza avvicinarsi al volto della vittima
- Allerta precoce del sistema di emergenza (112/118).
- Esecuzione delle sole compressioni toraciche (adeguata profondità e frequenza permettendo la riespansione del torace dopo ogni compressione) senza la ventilazione, coprendo naso e bocca della vittima con una mascherina o un indumento.
- In caso di soccorritore occasionale seguire le indicazioni dell'operatore 112/118 (T-RCP).
- Se disponibile far reperire un DAE ed utilizzarlo come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore 112/118 nell'utilizzo
- Nel caso di paziente pediatrico consigliare la possibilità da parte del personale laico addestrato ed in grado di farlo, di rendersi disponibili ad eseguire di eseguire le manovre RCP complete di ventilazioni.
- Seguire corsi BLS-D certificati dal sistema 118 (inclusi i centri accreditati al 118 regionale), unici validi per legge.
- Il soccorritore sanitario in caso di mancanza di adeguati DPI o di materiale adeguato (es: pallone-maschera, ossigeno, farmaci...) seguirà le presenti indicazioni per "laici".

Casi particolari:

- Ambito Familiare: vittime nell'ambito del nucleo familiare, soprattutto se bambini. In considerazione dell'abituale convivenza sarebbero già esposte al virus e quindi potrebbe essere utile e quindi

consigliare in questi casi praticare una RCP completa di ventilazioni in virtù del rischio aggiunto di infezione ridotto.
- Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo: a prescindere dal presunto stato COVID-19, restano valide le attuali linee guida sulla gestione dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Spesso i soccorritori prestano già cure abituali o sono familiari conviventi, perciò avranno solo un limitato rischio aggiuntivo. Nei casi in cui la tosse è considerata ancora efficace, gli astanti o i soccorritori dovranno incentivarla, pur mantenendo una distanza adeguata. Non bisogna applicare la mascherina chirurgica in questa fase.
Si prosegue quindi con le abituali manovre di disostruzione come previsto dalle linee guida sia per adulti che per bambini o lattanti.

ANTINCENDIO

Nell'ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell'emergenza, possono essere effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno, previsti dal Piano antincendio della scuola.

EVACUAZIONE

Nel caso si renda necessario evacuare una sede scolastica (anche parzialmente), fermo restando quanto previsto dal Piano di evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

IMPIANTI TECNOLOGICI

L'Ente locale proprietario dell'edificio scolastico assicurerà l'attuazione del programma di manutenzione periodica di eventuali impianti di riscaldamento o raffrescamento aeraulici presenti in Istituto, nonché la pulizia o sostituzione dei relativi filtri e la sanificazione dei condotti, a cura di ditte specializzate ed autorizzate.

Nel dubbio della possibilità di stazionamento di virus attivi negli ambienti e onde evitare il rischio di diffusione di "droplet", è interdetto l'uso di stufette ad aria e ventilatori. È ammesso l'uso di stufette radianti, sprovviste di diffusore dell'aria calda.

In assenza di garanzie sulla salubrità degli impianti che producono emissione di aria calda o fresca, non saranno messi in funzione, ricordando nel contempo che il ricambio naturale dell'aria mediante l'apertura periodica delle finestre è considerata un'efficace misura di prevenzione.

La sanificazione degli impianti aeraulici sarà ripetuta con cadenza conforme alle indicazioni dell'ISS, tenendo conto del rischio "droplet" in presenza di più persone.

Per altre indicazioni utili sulla sanificazione degli ambienti e sulla gestione degli impianti di condizionamento si rimanda ai documenti dell'ISS rispettivamente "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento" del 15/5/2020 e Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2".

È stato istituito un registro delle pulizie e delle sanificazioni periodiche.

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia. La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 70% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti, etc.

La scuola assicura la seguente gestione dei sistemi di ricambio dell'aria:

• adeguato ricambio d'aria e ventilazione naturale o forzata degli ambienti;

• evitare, ove tecnicamente possibile, il ricircolo dell'aria negli impianti;

• implementare le attività di manutenzione straordinaria dei filtri degli impianti associata alla emergenza COVID-19;

• evitare asciugamani a getto d'aria e sostituirli con salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di droplet e la circolazione di getti d'aria.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

DPCM 14 luglio 2020 (ATTIVITÀ MOTORIE)

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020 ed i relativi due allegati sono state aggiornate alcune misure di contenimento del contagio da virus Covid-19. L'allegato 1 contiene le "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative". Le schede su cui si ritiene qui opportuno richiamare l'attenzione sono quelle dedicate alle "Palestre" e all'"Attività fisica all'aperto", riportate in allegato. Le medesime infatti, seppure dedicate a realtà diverse da quelle scolastica, si ritiene possano offrire ulteriori suggerimenti utili per l'insegnamento
in sicurezza dell'Educazione Fisica nell'anno scolastico 2020/21.

"LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITÀ' ECONOMICHE, PRODUTTIVE E RICREATIVE"
Allegato 1 al DPCM 14 luglio 2020

Scheda tecnica: PALESTRE

"Le presenti indicazioni si applicano a enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di palestre, comprese le attività 'fisiche con modalità' a corsi (senza contatto fisico interpersonale).
- Predisporre una adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato (es. con prenotazione) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi.
- Regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:
• almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,
• almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).
- Dotare l'impianto/struttura di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.

- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali".

Scheda tecnica: ATTIVITÀ FISICA ALL'APERTO

"Le presenti indicazioni si applicano a tutti gli impianti sportivi dove si pratica attività all'aperto che hanno strutture di servizio al chiuso (reception, deposito attrezzi, sala ricezione, spogliatoi, direzione gara, etc).
- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazioni regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree in modo da evitare assembramenti e garantire il distanziamento interpersonale.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5°C.
- Distanziare attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 1 metro mentre non si svolge attività fisica, se non può essere rispettata bisogna indossare la mascherina. Durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa) è necessario mantenere una separazione di almeno 2 metri.

- Presenza di personale formato per verificare e indirizzare gli utenti al rispetto di tutte le norme igieniche e distanziamento sociale.
- Pulizia e disinfezione dell'ambiente e di attrezzi e macchine al termine di ogni seduta di allenamento individuale.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Per gli utenti è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso.
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Fare in modo che ogni praticante possa disporre di prodotti per la disinfezione e in quantità adeguata (in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi) affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati".

Il presente documento, si compone di n° 73 pagine ed è stato elaborato da:

Dirigente Scolastica

Prof.ssa Caterina Marenaci

In collaborazione con:

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Ing. D'Ambrosio Ermes

D.S.G.A.

Sig. Antonio Fiorentino

Collaboratrici della Dirigente Scolastica

docenti Maria Carla Andriani e Sara Urso

In data 11 settembre 2020 è stato condiviso e modificato dal **Comitato** per l'applicazione, l'aggiornamento, la definizione e la verifica di efficacia delle regole contenute nel presente protocollo di regolamentazione e delle misure introdotte.

Il Comitato è composto da:

1. Dirigente Scolastica, Prof.ssa Caterina Marenaci
2. D.S.G.A., sig. Antonio Fiorentino
3. Collaboratori della D.S., docenti M. Carla Andriani e Sara Urso
4. R.S.P.P., Ing. Ermes D'Ambrosio
5. Medico Competente, Dott. Vincenzo Prato
6. R.L.S., docente Rosaria Moretti
7. Responsabili di plesso, docenti De Giorgi M. Grazia, De Matteis Giovanna, Martella M. Grazia, Mazzotta A. Maria, Pedana Maria, Samueli Annamaria, Serracca Alessandra, Stabile Ilenia Anna, Turco Immacolata.

Adottato, per le parti di competenza, dal **Consiglio di Istituto** nella seduta del 14/09/2020.

Inviata Informazione alla **RSU** in data 16/09/2020.

Formazione specifica del **personale docente** effettuata in data 15/09/2020

Formazione specifica del **personale ATA** effettuata in data 17/09/2020

Assunto al protocollo n. 2611/U del 18/09/2020